



**REGIONE ABRUZZO**

**Strategie e criteri per gli “Acquisti verdi”  
Green Public Procurement**

**MANUALE OPERATIVO**

**Maggio 2007**

## SOMMARIO

A COSA SERVE IL MANUALE .....	3
PARTE PRIMA – LE PROBLEMATICHE DI CARATTERE GENERALE .....	5
Aspetti generali della gestione degli acquisti .....	5
La Strategia d’Azione Ambientale .....	6
La procedura per gli “Acquisti verdi” .....	6
Legge Finanziaria 2007- Piano nazionale sugli “acquisti verdi” .....	9
Le politiche europee per la sostenibilità .....	10
Il Sesto Programma d’Azione .....	10
La Politica Integrata di Prodotto .....	13
Le normative di riferimento e la certificazione di qualità .....	14
I criteri ecologici .....	18
I settori di applicazione .....	21
La richiesta dei consumatori .....	22
Le azioni da avviare .....	26
PARTE SECONDA – L’ANALISI DEI PRODOTTI .....	29
I contenuti e le finalità del Manuale operativo .....	29
Le attività da avviare .....	30
PARTE TERZA – LE SPECIFICHE TECNICHE DEI PRODOTTI VERDI.....	33
I contenuti delle specifiche tecniche .....	33
La definizione delle “caratteristiche verdi” .....	33
Le categorie di prodotti.....	35
Lo smaltimento dei prodotti utilizzati .....	38
Le schede tecniche.....	58
PARTE QUARTA – LE SCHEDE-PRODOTTO .....	63
APPENDICE .....	64
<i>Istruzioni per l’uso</i>	
<i>Bando GURI</i>	
<i>Bando sottosoglia</i>	
<i>Bando soprasoglia (1° esempio)</i>	
<i>Bando soprasoglia (2° esempio)</i>	
<i>Disciplinare</i>	

## A COSA SERVE IL MANUALE

Il Manuale è stato organizzato in quattro parti principali, finalizzate a fornire informazioni di carattere generale sulla procedura degli Acquisti Verdi e a costituire uno strumento operativo per l'attuazione di questa specifica procedura da parte della Regione Abruzzo, dei singoli Enti locali, Enti di gestione delle aree protette, Province e Comunità Montane.

Si tratta, pertanto, di uno "strumento di lavoro tipo" in grado di sostenere sia un programma di graduale conoscenza e orientamento verso gli "Acquisti verdi" dei vari Enti che una concreta intenzione di indirizzare gli uffici competenti verso la selezione e la scelta di forniture di materiale di consumo coerente con i criteri della sostenibilità ambientale.

Questo manuale operativo intende fornire non solo le conoscenze e gli strumenti concreti per il raggiungimento di alcuni obiettivi fondamentali nell'uso di molti materiali presenti continuamente nella vita lavorativa quotidiana, ma intende rappresentare uno strumento di informazione e assistenza tecnica per tutti gli Enti pubblici e in particolare per quelli (Aree naturali protette) istituzionalmente legati alle finalità di conservazione delle qualità ambientali presenti nel Paese.

Per questo motivo dalla parte iniziale, che contiene elementi di spiegazione della problematica nel suo insieme, si arriva all'analisi delle categorie di prodotti utilizzati presso le sedi operative dell'Ente (limitando il lavoro ai soli prodotti e strumenti più diffusi) fino ad arrivare alla definizione delle specifiche tecniche che i prodotti devono possedere per essere conformi a quei livelli di sostenibilità ambientale fondamentali per il processo degli "Acquisti verdi".

In tale modo si cerca di perseguire tre obiettivi principali:

- informare gli addetti agli acquisti e i fornitori sulla procedura e sugli effetti positivi derivanti dall'impiego di prodotti più compatibili con l'ambiente;
- definire le specifiche tecniche dei singoli prodotti di uso corrente nell'ambito di applicazione (in questo caso materiali di consumo per ufficio);

- fornire tutte le informazioni e gli strumenti necessari all'applicazione della procedura degli "Acquisti verdi" da parte dell'Ente pubblico.

Il perseguimento di questi obiettivi consentirà di svolgere un adeguato lavoro di informazione e comunicazione relativo a una tematica di fondamentale importanza che investe tutti gli ambiti produttivi pubblici e privati generando delle importanti ricadute all'interno dell'Ente in termini di:

- maggiore attenzione alle problematiche ambientali;
- introduzione di dinamiche e processi di qualità nelle realtà produttive;
- sensibilizzazione degli utilizzatori dei materiali e dei prodotti;
- riduzione dei fattori inquinanti introdotti nell'ambiente.

Aspetti, questi ultimi, che rivestono un'importanza di rilievo anche maggiore per gli Enti di gestione delle Aree naturali protette, che trovano tra i motivi fondanti del loro operato quelli legati alla conservazione degli ambiti naturali e dei livelli di qualità ambientale necessari a garantire la permanenza dei vari ecosistemi presenti nel Paese.

Il lavoro svolto è stato costruito anche con la consapevolezza e la determinazione di avviare un processo in grado di condizionare positivamente i comportamenti dei soggetti che rivestono dei ruoli ben precisi all'interno dell'Ente e degli stessi utenti chiamati ad utilizzare i servizi e i materiali acquisiti con la nuova procedura.

A questi elementi si aggiungono inoltre le considerazioni relative alle ricadute (anche in termini occupazionali) che scelte "ecocompatibili" operate da utenti pubblici e privati avrebbero sulle dinamiche della produzione.

## PARTE PRIMA – LE PROBLEMATICHE DI CARATTERE GENERALE

### Aspetti generali della gestione degli acquisti

La politica degli acquisti attuata dagli Enti pubblici, anche in relazione alla portata economica del settore, può diventare un importante elemento di orientamento dei comportamenti dei fruitori e dei produttori di beni di consumo, oltre a rappresentare un potenziale contributo alla riduzione dell'impatto ambientale, se indirizzata all'utilizzo di prodotti ecocompatibili.

Per un Ente pubblico è ormai irrinunciabile affrontare i vari aspetti legati alle problematiche della sostenibilità definendo delle strategie finalizzate alla promozione di criteri ambientali e sociali nella scelta di prodotti e servizi; si tratta di un indirizzo volto a ridurre l'impatto ambientale di questo tipo di beni lungo l'intero ciclo di vita del loro utilizzo consentendo alle Amministrazioni pubbliche (attraverso le forniture di materiali) di orientare anche il mercato verso una riconversione ecologica.

Tale aspetto assume un'importanza sempre maggiore proprio in considerazione del valore strategico di una scelta di compatibilità ambientale operata da un Ente pubblico sia in termini di ricadute complessive (minor impatto ambientale, immagine e comunicazione dell'Ente, condizionamento per i produttori di beni) che di strategie operative dell'Ente stesso (certificazione di qualità).

Il Piano di implementazione di Johannesburg<sup>1</sup> ha richiamato l'importanza di un impegno concreto delle autorità anche nei settori degli investimenti e degli acquisti pubblici proprio per contribuire alla diffusione di una cultura di servizi e prodotti compatibili come elementi trainanti di una catena virtuosa in grado di condizionare positivamente i comportamenti delle persone e le caratteristiche dei prodotti verso un livello migliore di sostenibilità ambientale.

---

<sup>1</sup> Documento negoziato ed adottato nel corso del Summit sullo sviluppo sostenibile tenutosi a Johannesburg nel 2002

### ***La Strategia d’Azione Ambientale***

Secondo la Strategia d’Azione Ambientale per lo Sviluppo Sostenibile approvata dal Cipe con Delibera n. 57 del 2 agosto 2002, entro il 2006 la Pubblica Amministrazione avrebbe dovuto adeguare la politica di acquisto di materiali ai seguenti obiettivi di compatibilità ambientale posti dal Ministero dell’ambiente, della tutela del territorio e del mare:

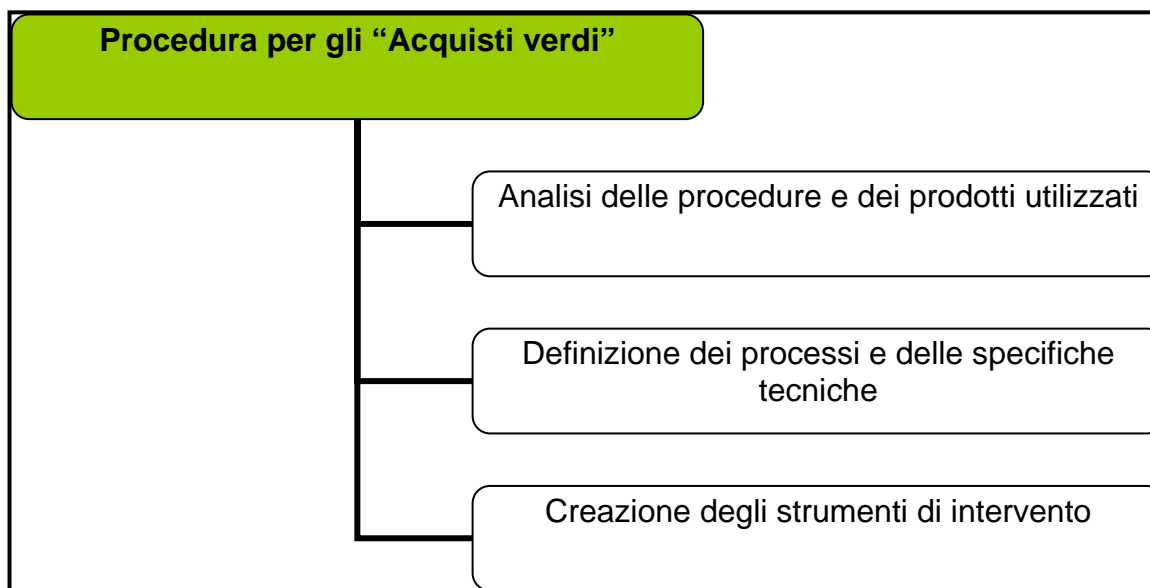
- Avere il 30% dei beni acquistati rispondente anche a requisiti ecologici;
- Avere il 30-40% del parco beni durevoli a ridotto consumo energetico.

Il raggiungimento e il superamento di questi obiettivi è chiaramente legato ad una serie di processi che devono essere attivati dai soggetti pubblici per sostenere e incrementare la quantità di acquisti orientati verso i livelli di compatibilità richiesti; questo impegno deve condurre ad una graduale riduzione degli impatti determinati da prodotti e servizi realizzati con tecniche e materiali che non soddisfano i criteri di sostenibilità necessari alla conservazione degli equilibri ambientali e deve, pertanto, essere sostenuto da procedure e specifiche chiare, efficaci e di facile applicabilità.

### ***La procedura per gli “Acquisti verdi”***

La necessità, per un Ente pubblico, di avviare il processo degli acquisti compatibili, “Acquisti verdi” (Green Public Procurement), richiede la definizione di una serie di attività, riassumibili in tre punti:

- analisi delle tipologie di prodotti (e servizi) utilizzati dall’Ente;
- individuazione dei processi e delle specifiche necessari all’attuazione delle strategie di acquisti compatibili;
- creazione degli strumenti di intervento (manuale operativo, specifiche tecniche, capitolato d’appalto/disciplinare, processi di acquisto).



L'attivazione di questa tipologia di processo è in grado di generare delle ricadute non soltanto nell'ambito dei materiali, del relativo ciclo produttivo o di utilizzo ma anche nelle modalità di impiego dei vari beni, nella riduzione del consumo di materie prime non rinnovabili e nei sistemi di raccolta, smaltimento o riciclo dei rifiuti prodotti, fase fondamentale della Politica Integrata di Prodotto di cui il processo degli "Acquisti verdi" è parte.

L'applicazione di questa procedura può consentire:

- il conseguimento di benefici legati al diretto miglioramento ambientale;
- l'affermazione di prodotti ecocompatibili sul mercato sulla scia delle scelte operate dalla Pubblica Amministrazione.

Diventa, in questo senso, importante specificare le principali finalità della procedura degli "Acquisti verdi", anche per confermare l'obiettivo di fondo di una scelta complessiva destinata ad affermarsi sempre più, proprio in rapporto al successo di procedure quali la certificazione di qualità dei prodotti, dei processi di produzione e degli ambiti territoriali.

**Finalità principali degli acquisti verdi**

Riduzione del consumo delle materie prime

Miglioramento dei processi di produzione dei beni

Razionalizzazione delle modalità di utilizzo dei prodotti

Riduzione degli impatti ambientali in fase di produzione e smaltimento

Riduzione dei livelli di consumo energetico

Sensibilizzazione degli utenti e dei produttori

Riduzione globale dei costi economici e di quelli ambientali

Miglioramento della qualità ambientale complessiva

Propedeuticità con la certificazione di qualità ambientale



***Legge Finanziaria 2007- Piano nazionale sugli “acquisti verdi”***

La definizione di una procedura efficace per gli Acquisti verdi è sentita come necessaria e urgente a livello internazionale come a livello nazionale e, pertanto, promossa dalla Legge Finanziaria 2007, nel TITOLO IV “Interventi per lo sviluppo e la ricerca” Capo V “Tutela dell’ambiente e dei beni culturali”, dove compare il seguente articolo:

**“Art. 162 Piano d’azione nazionale sugli “acquisti verdi”**

1. Al fine della razionalizzazione e del contenimento della spesa pubblica, nonché della valorizzazione delle esigenze di tutela ambientale anche tramite gli acquisti della pubblica amministrazione, il Ministro dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare, tenuto conto delle indicazioni formulate in proposito dalla Commissione europea nell’ambito della Politica integrata di prodotto, adotta, con proprio Decreto di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze e con il Ministro dello sviluppo economico, il “Piano d’azione nazionale sugli Acquisti verdi” da emanarsi entro 60 giorni dall’entrata in vigore della presente Legge.”

## Le politiche europee per la sostenibilità

La politica ambientale europea, seguendo la direzione indicata dal Quinto Programma d'Azione per l'Ambiente, si è indirizzata verso strategie di sviluppo sostenibile, sulla base del quale sono state elaborate, tra l'altro, le linee di intervento del Quadro Comunitario di Sostegno 2000-2006.

La scelta di fondo basata sul criterio della sostenibilità dello sviluppo è stata riproposta anche nel Sesto Programma d'Azione per l'Ambiente che ha come criteri fondanti:

- il principio di precauzione, sulla base del quale si rende necessario un nuovo e più prudente approccio rispetto a tutta una serie di azioni e comportamenti che potrebbero determinare una grave o irrimediabile alterazione degli equilibri ambientali esistenti;
- il principio **“chi inquina paga”**, che vuole imporre un'inevitabile responsabilizzazione dei soggetti che investono e operano sul territorio senza alcuna forma di prevenzione o tutela dell'ambiente;
- il principio di prevenzione, che investe l'esigenza irrinunciabile di prevenire impatti negativi sull'ambiente intervenendo, con dinamiche cautelative, prima del manifestarsi dei problemi e con metodologie in grado di garantire adeguati livelli di sicurezza;
- il principio di integrazione, vero motore dello sviluppo sostenibile, secondo il quale tutti i settori della politica comunitaria devono tenere integralmente e debitamente conto degli obiettivi ambientali della Comunità europea nei momenti decisionali. Tale principio diventerà sempre più il punto essenziale delle strategie di fondo delle politiche di sviluppo, che avranno come priorità inderogabile l'eliminazione degli impatti sull'ambiente.

### ***Il Sesto Programma d'Azione***

In riferimento al principio di integrazione e per conseguire un'efficace protezione dell'ambiente il Sesto Programma d'Azione individua anche le seguenti aree prioritarie di intervento:

- la lotta alle modificazioni del clima;

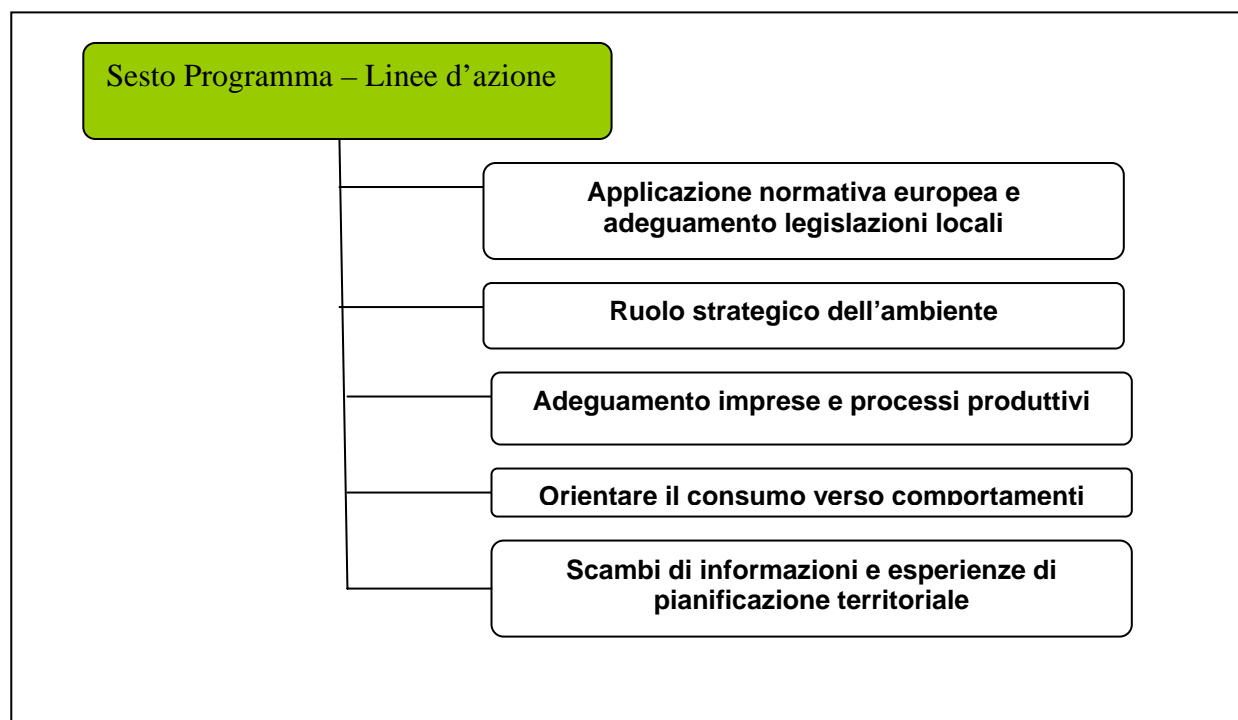
- la tutela degli ambiti naturali, della fauna e della flora;
- l'approfondimento del rapporto ambiente-salute;
- la conservazione delle risorse naturali e l'appropriata gestione dei rifiuti.

### **Aree Prioritarie del Sesto Programma d'Azione**

- 1) Lotta alle modificazioni del clima**
- 2) Tutela degli ambiti naturali**
- 3) Rapporto ambiente – salute**
- 4) Conservazione risorse-gestione rifiuti**

Le linee d'azione principali individuate dal Sesto Programma per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità sono cinque e interessano:

- applicazione della normativa europea nei diversi stati e verifica dell'attuazione e dell'aggiornamento della legislazione locale in coerenza con quella comunitaria;
- assunzione del ruolo strategico dell'ambiente nell'ambito delle normative nazionali e comunitarie, costruzione di indicatori ambientali, monitoraggio delle modifiche ecosistemiche;
- relazioni e collaborazione con il mercato per la costruzione di una nuova fase di adeguamento delle imprese e dei processi produttivi alle nuove normative ambientali incrementando i benefici fiscali, gli "Acquisti verdi", i nuovi investimenti compatibili;
- orientamento e sostegno ai consumatori verso modalità e criteri ecologici negli acquisti, nella gestione e nei comportamenti;
- scambi di informazioni tra gli Stati Membri della Comunità sulle esperienze in materia di pianificazione territoriale e promozione delle buone pratiche attuate nelle varie aree, diffusione dell'urbanistica sostenibile e sensibilizzazione dei cittadini sulle tematiche territoriali.
-



Sulla base di questi obiettivi di carattere generale diventa essenziale individuare dei punti di riferimento in grado di rappresentare delle situazioni di passaggio ad una nuova visione della politica ambientale orientata verso l'integrazione con i processi produttivi e con il ciclo di vita del prodotto.

Tale impostazione richiede che sia data la massima importanza alle varie fasi di produzione, utilizzo e smaltimento di ciascun prodotto per garantire il miglior livello di compatibilità ambientale in qualunque fase di questo processo che viene considerato di fondamentale importanza per la costruzione di una qualunque strategia complessiva per le tematiche ambientali.

L'approccio legato al ciclo di vita del prodotto è quello che consente di analizzare tutte le problematiche relative ai vari soggetti coinvolti nelle diverse fasi del ciclo di produzione e non soltanto un singolo aspetto o elemento di esse.

### ***La Politica Integrata di Prodotto***

Il processo indicato, individuato come Politica Integrata di Prodotto (Integrated Product Policy – IPP), rappresenta un importante punto di passaggio per la definizione di un quadro di riferimento che orienti la strategia comunitaria in merito al consumo dei prodotti e all'uso dei servizi.

Quando si parla di strategie di attuazione della Politica Integrata di Prodotto è possibile fare riferimento a:

- strumenti relativi alla politica di integrazione dei prodotti e dei servizi;
- strumenti che orientano la politica integrata in relazione al meccanismo dei prezzi;
- strumenti che contribuiscono alla creazione dei livelli di sostenibilità per la politica integrata di prodotto.

Gli strumenti indicati sono volontari e finalizzati a condizionare le scelte dei produttori e dei consumatori in modo tale da conseguire una performance ambientale migliore e una più ampia politica di sostenibilità applicata a materiali e beni di consumo di ampia diffusione; i maggiori destinatari del processo sono:

- la Pubblica Amministrazione;
- le Imprese;
- i Consumatori

che sono anche i principali destinatari delle misure di attuazione delle nuove politiche ambientali sulla compatibilità dei prodotti all'interno delle quali rientrano ulteriori strumenti di supporto quali l'Analisi del ciclo di vita dei prodotti, l'Agenda 21 Locale e la contabilità ambientale.

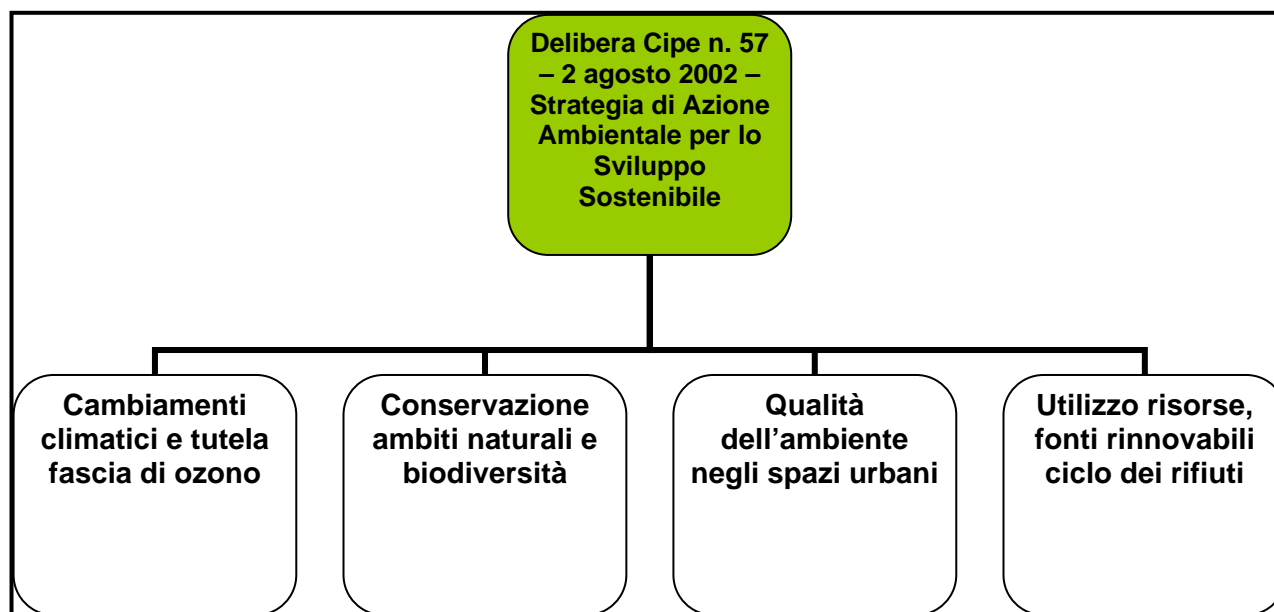
## Le normative di riferimento e la certificazione di qualità

La problematica degli “Acquisti verdi”, oltre ad essere trattata nella previsione dell’analisi degli acquisti (processo produttivo) che si ha nell’ambito delle certificazioni ISO 14001 e EMAS II, è specificamente richiamata da:

- VI Programma d’Azione Ambientale dell’UE
- art. 19 del D.lgs. 5 febbraio 1997 n. 22 (carta riciclata)
- Comunicazione interpretativa della Commissione Europea n. 274/2001 sugli appalti pubblici
- Strategia d’Azione Ambientale per lo Sviluppo Sostenibile approvata dal Cipe con Delibera n. 57 del 2 agosto 2002
- D.M. 8 maggio 2003, n. 203 (materiale riciclato).

In particolare, nel recepire i contenuti e le tematiche del Sesto Programma d’Azione Ambientale dell’UE, la Delibera Cipe n. 57 approvata il 2 agosto 2002 (Strategia d’Azione Ambientale per lo Sviluppo Sostenibile) individua come prioritarie le aree già individuate dal Sesto Programma d’Azione Ambientale dell’UE :

- cambiamenti climatici e tutela della fascia di ozono;
- conservazione e valorizzazione compatibile degli ambiti naturali e della biodiversità;
- qualità dell’ambiente e della vita negli spazi urbani;
- utilizzo delle risorse, fonti rinnovabili, ciclo dei rifiuti.



All'individuazione di questi elementi prioritari si aggiunge il nuovo approccio fondato non soltanto sulle prescrizioni normative ma anche sulla necessità di diffondere un nuovo codice comportamentale finalizzato:

- alla piena integrazione delle problematiche ambientali con le politiche di sviluppo;
- all'adeguamento e all'applicazione della normativa di tutela ambientale;
- alla mitigazione degli impatti delle attività e all'orientamento delle risorse verso interventi fondati su criteri di compatibilità;
- alla diffusione di azioni informative, di sensibilizzazione e partecipazione dei cittadini;
- alla caratterizzazione, in senso ecologico, degli strumenti fiscali e alla diffusione della contabilità ambientale;
- alla crescita della ricerca.

Per quanto concerne la Regione Abruzzo, riferimenti all'uso di prodotti ecocompatibili sono rintracciabili nella L.R. n. 27 del 9 agosto 2006 "Disposizioni in materia ambientale", che, tra le varie modifiche che apporta alla L.R. n. 83/2000 ("Testo unico in materia di gestione dei rifiuti contenente l'approvazione del piano regionale dei rifiuti") stabilisce nuove regole circa lo sviluppo del recupero e del riciclo.

In base ad essa la Regione, gli Enti locali singoli o associati ed i gestori dei servizi devono promuovere la diffusione degli "acquisti verdi" e provvedere all'approvvigionamento di beni attraverso prodotti provenienti dal mercato del riciclaggio, secondo le disposizioni del D.M. 203/03 e successivi provvedimenti attuativi.

### **Cosa sono gli "Acquisti verdi" (Green Public Procurement)**

Con la definizione di "Acquisti verdi" o GPP (Green Public Procurement) si identifica quel quadro di procedure che vengono attuate per l'individuazione (e l'acquisizione), da parte degli Enti pubblici, di una serie di prodotti considerabili ad alto livello di compatibilità ecologica, sia per quanto riguarda le modalità adottate per la loro produzione che per quanto riguarda le loro caratteristiche (es: componenti, consumi energetici, emissioni).

L'importanza della politica degli "Acquisti verdi" da parte degli Enti pubblici è legata alla possibilità di orientare e promuovere dei criteri ambientali e sociali nella scelta di prodotti e servizi, anche in relazione all'entità delle forniture utilizzate. L'Ente pubblico assume un ruolo guida sia per i produttori che per i consumatori incrementando la domanda di prodotti compatibili da parte di vari soggetti (imprese private, enti o associazioni). La diffusione di tali procedure e, conseguentemente, l'adozione delle caratteristiche di compatibilità da esse definite come criteri di scelta dei beni da acquistare potrà garantire, nei prossimi anni, una consistente riduzione dei loro livelli di impatto ambientale.

In questo senso è importante considerare l'ampiezza del problema, che non è limitato alle modalità di produzione di un prodotto o alle sue caratteristiche specifiche ma investe anche le sue forme di utilizzo e di smaltimento (con le relative possibilità di riciclo), l'impiego di materie prime e di energia necessarie alla sua produzione fino al condizionamento-orientamento del mercato che il suo acquisto esercita, specialmente nel



caso sia un prodotto di largo consumo destinato, pertanto, ad un impiego diffuso e non limitato ai luoghi di lavoro.

Da questi primi elementi emergono con evidenza la portata e le ricadute positive che il processo degli “Acquisti verdi” sta acquisendo in tutte le realtà pubbliche e private attente all’impatto dell’uomo sull’ambiente.

I termini del problema non possono essere più ridotti entro i confini delle normative locali o comunitarie ma assumono una portata che investe la qualità della vita di tutti gli abitanti del pianeta, ai quali potrà essere attribuito il merito di una reale inversione di rotta soltanto quando i nuovi comportamenti compatibili risulteranno consolidati nella vita di tutti i giorni come nelle grandi realtà produttive.

La pratica degli “Acquisti verdi” assume, quindi, un ruolo trainante nelle politiche per la sostenibilità e può diventare uno dei comportamenti propedeutici ai processi di certificazione di qualità dei prodotti, delle aree, di territori.

## ***I criteri ecologici***

### **Come individuare i criteri ecologici**

Questa fase costituisce il passaggio di maggiore rilevanza del processo in quanto le modalità di analisi con cui verranno definiti i criteri da adottare per la scelta dei prodotti rappresentano la base conoscitiva in grado di garantire l'effettiva applicabilità e, conseguentemente, l'efficacia della procedura degli Acquisti Verdi.

In questo senso è possibile definire due categorie di criteri di fondamentale importanza per l'individuazione del grado di conformità dei prodotti con la richiesta compatibilità ambientale:

- i criteri ecologici legati al prodotto
- i criteri ecologici legati al ciclo di vita.

#### Criteri ecologici legati al prodotto

- Materiali e componenti
- Uso e caratteristiche
- Marchi di qualità
- Possibilità di recupero
- Assenza di rischi per la salute
- Assenza di ricadute nocive per l'ambiente

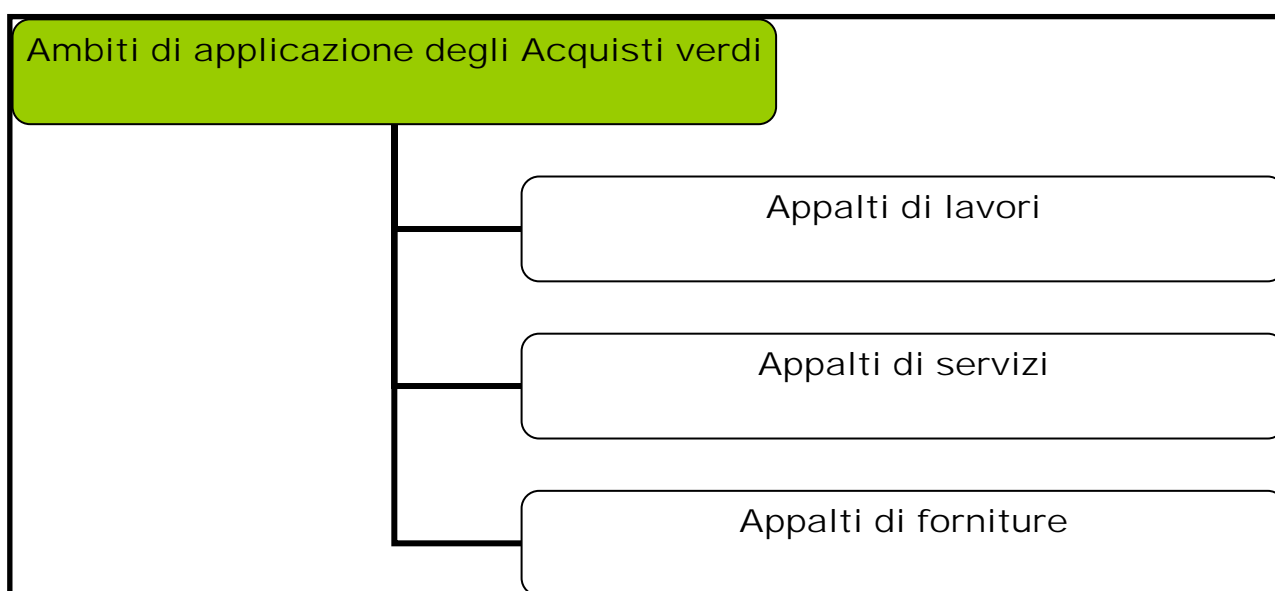
#### Criteri ecologici legati al ciclo di vita

- Modalità di produzione
- Trattamenti effettuati
- Consumi energetici richiesti
- Modalità di smaltimento
- Assenza di processi nocivi nella fase di produzione
- Possibilità di utilizzo di materiali e fonti di energia rinnovabili

### Come inserire i criteri ecologici nelle procedure d'appalto

Il trasferimento dei criteri ecologici nelle procedure di appalto interessa le tre maggiori tipologie di acquisti e forniture che possono essere avviate dalla Pubblica Amministrazione.

L'applicabilità dei criteri ecologici è, pertanto, proponibile ad una vasta area di interventi e forniture consentendo una riduzione significativa dei consumi di materie prime e di fonti di energia non rinnovabili.



Anche se il presente Manuale è finalizzato alla definizione delle sole forniture di prodotti utilizzabili nell'ambito degli uffici tecnici e amministrativi dell'Ente, assume una grande importanza il fatto che tutte le Pubbliche Amministrazioni siano sempre più impegnate ad applicare questi criteri sia per gli ambiti di propria competenza che come messaggio-informazione a tutti i cittadini i quali, in tal modo, oltre a trovarsi di fronte ad una disponibilità sempre più diffusa di prodotti eco-compatibili, saranno stimolati maggiormente a sostenere comportamenti più rispettosi degli equilibri naturali.

E' possibile immaginare una serie di ambiti in cui si potrebbe applicare la procedura degli Acquisti verdi:



L'applicazione dei criteri ecologici definiti dalla procedura garantirebbe un reale passo avanti verso un modus vivendi e operandi in linea con le esigenze ambientali.

## I settori di applicazione

Il processo degli “Acquisti verdi” è applicabile, in linea orientativa, ad una serie di ambiti che incidono in modo determinante sulle caratteristiche dell’ambiente, sulle modalità di lavoro e sulla qualità della vita di quanti risiedono nelle aree interessate dal processo.

Alcuni dei principali ambiti nei quali è possibile un’applicazione immediata delle procedure di “Acquisti verdi” sono riportati nell’elenco seguente e costituiscono un primo livello di orientamento per l’identificazione dei tanti settori coinvolti:

- Trasporti e sistemi di mobilità (vetture e mezzi di spostamento)
- Forniture per gli uffici (carta, cancelleria, arredi, strumenti informatici, fotocopiatrici, materiali di consumo)
- Energia (forniture e modalità di utilizzo)
- Prodotti alimentari (mense)
- Pulizia dei locali (modalità e prodotti)
- Edifici e costruzioni (caratteristiche dei materiali e specifiche per gli appalti di opere pubbliche)
- Eventi e manifestazioni (materiali, attrezzature, prodotti e modalità organizzative da utilizzare).

In ciascuno di questi settori è possibile avviare dei processi di “Acquisti verdi” basati sull’analisi delle dinamiche di lavoro e produzione interne, delle caratteristiche dei materiali da utilizzare e sulla definizione delle procedure da applicare per l’attuazione di questo tipo di metodologia.

In particolare, nel presente manuale sono state predisposte indicazioni, procedure e specifiche tecniche per l’applicazione del processo degli “Acquisti verdi” alle forniture di materiali, apparecchiature e accessori necessari allo svolgimento del lavoro tecnico-amministrativo previsto nella sede dell’Ente e negli altri uffici distaccati nel territorio.

## La richiesta dei consumatori

E' ormai più che consolidata l'esigenza, da parte dei consumatori di conoscere le modalità per l'individuazione dei prodotti di qualità (garanzia di sicurezza) e di quelli con minor impatto sull'ambiente (garanzia di sostenibilità) e poter, quindi, operare le scelte più idonee nella definizione dei materiali, delle apparecchiature e delle modalità d'uso più adeguate in relazione alle condizioni ambientali in cui ci si trova a svolgere il proprio lavoro o la propria attività.

Non si tratta di generiche esigenze di informazione o di utilizzo ma di un quadro completo che investe tutto il ciclo dei prodotti e le ricadute generali sull'ambiente e quindi sulla qualità della vita.

La diffusione delle informazioni e la consapevolezza dell'importanza delle tematiche ambientali e della conservazione degli equilibri naturali (o della loro modificazione entro limiti sostenibili) ha assunto una rilevanza di natura strategica in quanto non è più possibile immaginare i processi di sviluppo al di fuori di una valutazione complessiva delle ricadute soprattutto in termini di qualità dei territori e della vita.

All'interno di questo processo è possibile individuare due livelli di garanzia irrinunciabili che costituiscono la condizione portante in termini di compatibilità di prodotto e di sostenibilità delle dinamiche e dei processi di produzione.

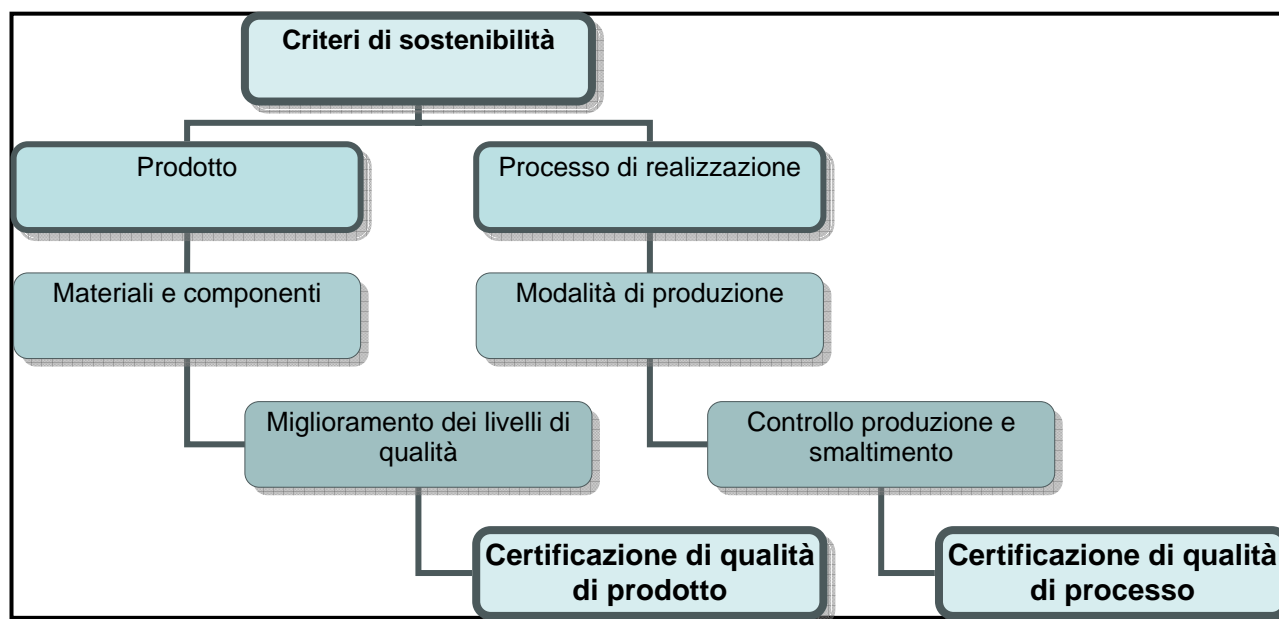
Garanzia di sicurezza, in relazione con:

- Prodotti alimentari
- Tipologie di servizi
- Tipologie di materiali

Garanzia di sostenibilità in relazione con:

- Modalità di produzione
- Possibilità di riciclo
- Smaltimento dei prodotti di lavorazione
- Gestione delle risorse nel ciclo produttivo

Riprendendo quanto detto sull'importanza di stimolare comportamenti volontari appropriati, non limitandosi alla puntuale applicazione della normativa vigente, diventa ancora più evidente l'importanza di un corretto orientamento dei consumatori attuato attraverso una serie di azioni diffuse che vanno dalla definizione dei livelli di compatibilità dei singoli prodotti alla corretta gestione dell'intero processo (produzione-utilizzo-smaltimento).



Si tratta di avviare un processo che può garantire ai consumatori l'effettiva applicazione di criteri specifici riguardanti sia un singolo prodotto (come risultato di un iter produttivo che possa assicurare un livello di qualità e di compatibilità ambientale adeguati), sia l'intero ciclo di produzione, che comprende preparazione, lavorazione e gestione dei rifiuti generati dal processo.

La certificazione di qualità del singolo prodotto o dell'intero ciclo di lavorazione costituisce il passaggio propedeutico alla possibilità di applicare processi di qualità con il coinvolgimento attivo delle figure interessate a vario titolo alle potenzialità di un determinato ambito territoriale (residenti, utenti, lavoratori, turisti).

## Le ricadute

L'applicazione della procedura di "Acquisti verdi" (GPP) permette di ottenere diverse categorie di ricadute importanti ai fini della compatibilità ambientale e legate a tre ordini di problemi:

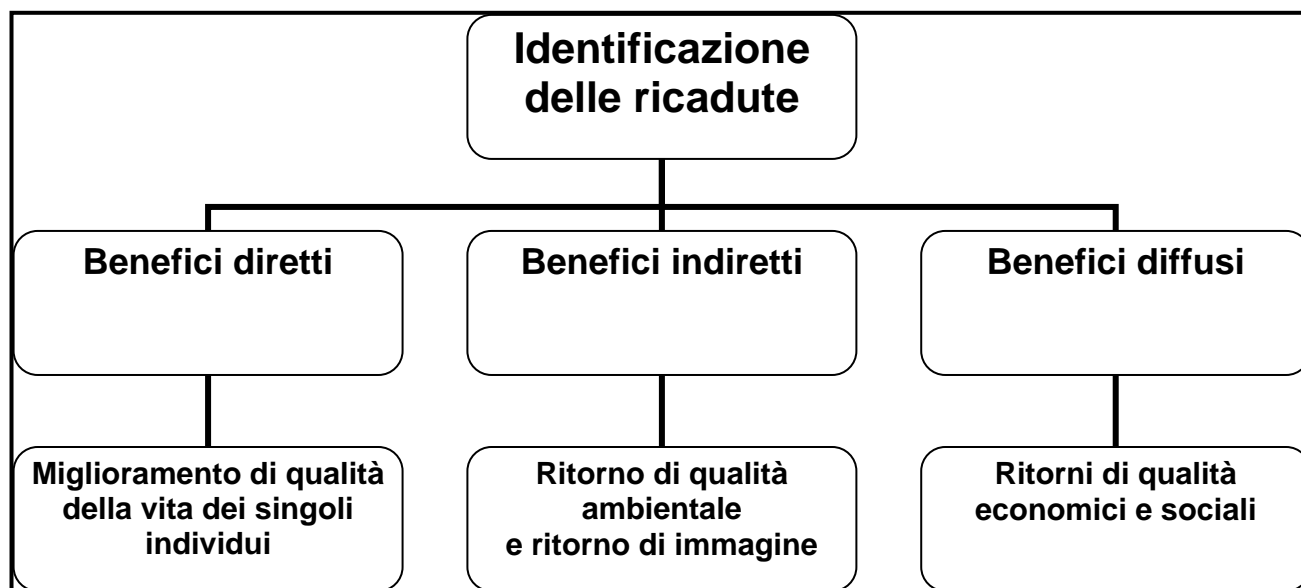
- benefici diretti (persone coinvolte e situazioni specifiche);
- benefici indiretti (ritorno di qualità ambientale, ritorno di immagine);
- benefici diffusi (ritorni di qualità economici e sociali).

Questa articolazione degli effetti richiede che la valutazione dei diversi livelli di ricadute venga effettuata sulla base di differenti criteri di quantificazione determinati dalle caratteristiche dell'ambito di intervento e dalle tipologie di prodotti interessati.

Da una condizione di tipo principalmente economico, legata alle modalità di produzione, ai consumi e ai materiali utilizzati per la realizzazione iniziale di ciascun prodotto, si passa ad una visione molto più allargata che investe anche le modalità di utilizzo e la gestione complessiva di tutto il processo che può incidere in modo molto sensibile proprio sui comportamenti di tutte le persone coinvolte e con le quali diventa possibile immaginare un processo di rinnovata attenzione per le questioni ambientali.

Sulla base di questi elementi è possibile affermare che alla condizione dei tre livelli di benefici principali (diffusi, diretti e indiretti) corrispondano dei processi di amplificazione delle ricadute che non si limitano a quelle immediatamente quantificabili ma devono essere estese a tutti gli ambiti contigui a quelli in cui si è intervenuto.





Oltre ai comportamenti, certamente essenziali per il conseguimento di un obiettivo di compatibilità ambientale, diventa molto importante la possibilità di costruire un modello generale di gestione che risponda a procedure codificate e consenta, con un'appropriata azione di monitoraggio, di misurare le effettive ricadute sul territorio delle attività, andando a valutare ogni loro effetto e le relative possibilità di ulteriore miglioramento dei prodotti e dei processi.

La possibilità di perseguire questo tipo di obiettivi finali, certamente molto ambiziosi, è legata soprattutto alla capacità di costruire un modello di gestione e monitoraggio dei singoli processi e delle loro interrelazioni che richiede, oltre alla capacità organizzativa del sistema, anche la puntuale conoscenza di tutti gli elementi che possono influenzare le modificazioni dei processi e delle loro interazioni.

Si deve sottolineare, però, come l'articolazione del sistema "ambiente", che ha assunto un ruolo strategico nelle politiche di gestione o sviluppo del territorio, renda complessa la definizione di sistemi di gestione in grado di garantire la conservazione degli ambiti naturali e degli ecosistemi, la tutela delle specie e, più in generale, l'attuazione di modelli di sviluppo compatibili.

## Le azioni da avviare

L'attuazione delle procedure per il GPP prevede fasi preliminari, necessarie all'individuazione degli obiettivi che si intendono perseguire e la definizione delle modalità per il loro raggiungimento, quali:

- definizione del gruppo di assistenza tecnica e coordinamento generale alle procedure di GPP;
- definizione dello stato di attuazione del GPP dell'Ente (check-list e procedure di valutazione degli attuali processi di acquisto di beni e di servizi da parte dell'Ente interessato);
- individuazione degli obiettivi e del programma di attuazione del GPP che si intende applicare (finalità, costi e tempi);
- specificazione delle procedure da attuare per la completa applicazione del processo di GPP (manuale operativo, capitolati, protocolli operativi, bandi e modalità di gara);
- preparazione delle schede tecniche con le caratteristiche dei prodotti e delle apparecchiature più idonei in termini ambientali;
- formazione del personale addetto alle procedure di acquisto;
- monitoraggio e verifica dei risultati conseguiti dopo l'applicazione del GPP.

Nel caso specifico di attivazione delle procedure di "Acquisti verdi" della Regione Abruzzo, le azioni che verranno realizzate, descritte in dettaglio nella parte successiva, interessano le fasi di analisi dei prodotti attualmente utilizzati dall'Ente per le attività tecnico-amministrative, la definizione degli obiettivi da perseguire, l'elaborazione delle schede tecniche, necessarie alla raccolta delle caratteristiche e delle prescrizioni relative ai prodotti che l'Ente intende acquistare.

Le attività di analisi e di definizione delle procedure da adottare saranno, pertanto, finalizzate all'individuazione delle attività da svolgere all'interno delle fasi essenziali per l'avvio del processo richiesto e che possono essere riportate, in sintesi, nel seguente elenco:

- analisi dei materiali e prodotti attualmente utilizzati dall'Ente;

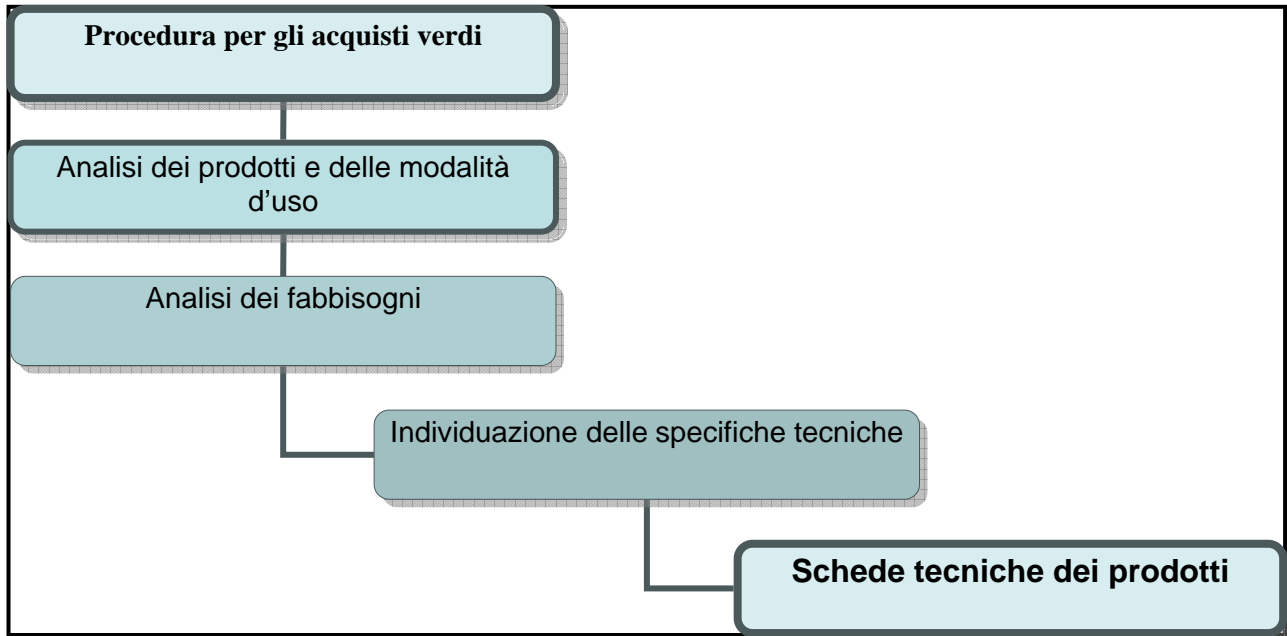
- verifica delle procedure di selezione e acquisto delle forniture;
- preparazione delle nuove schede e specifiche tecniche per i materiali con criteri ecologici;
- adeguamento delle procedure di acquisizione delle forniture.

L'avvio di un primo livello di azioni finalizzato all'individuazione di una procedura di acquisto di beni e apparecchiature secondo criteri di compatibilità ambientale adeguatamente definiti e perseguiti, rappresenta soltanto la prima fase di un processo che passa per una costante sensibilizzazione-formazione dei produttori, dei destinatari e dei cittadini in genere sulle problematiche della riduzione degli impatti e che si spinge fino alla certificazione di qualità anche a scala territoriale di ambiti estesi.

Rimanendo questi livelli tutti fortemente correlati è quindi possibile avviare dei processi di "Acquisti verdi" di semplici materiali per poi implementare tali procedure con passaggi sempre più radicati all'interno del ciclo di lavoro o produttivo che potrebbero consentire di arrivare fino al completamento di un processo di certificazione di qualità ambientale di vaste proporzioni e con notevoli ricadute anche di natura economica.

In ogni caso per la Regione Abruzzo, in considerazione della volontà di applicare la procedura degli "Acquisti verdi", in questa prima fase, soltanto ad una serie di prodotti di consumo per gli uffici, si richiede un percorso di lavoro basato su una serie di azioni elencate di seguito:

## La procedura per gli “Acquisti verdi”



All'interno di questo processo saranno svolte una serie di attività che interesseranno principalmente una check-list dei materiali utilizzati, lo studio delle tipologie di prodotti e relativi fabbisogni fino ad arrivare alla definizione dei prodotti da acquistare.

## PARTE SECONDA – L'ANALISI DEI PRODOTTI

### I contenuti e le finalità del Manuale operativo

Il presente Manuale operativo costituisce uno strumento di supporto per i responsabili degli uffici acquisti della Regione Abruzzo che hanno l'onere di provvedere alla definizione ed alla selezione dei prodotti, materiali e macchinari da acquistare per garantire il normale svolgimento delle attività dell'Ente e la continua disponibilità delle parti di ricambio o manutenzione necessarie a tali macchinari, forniture e accessori.

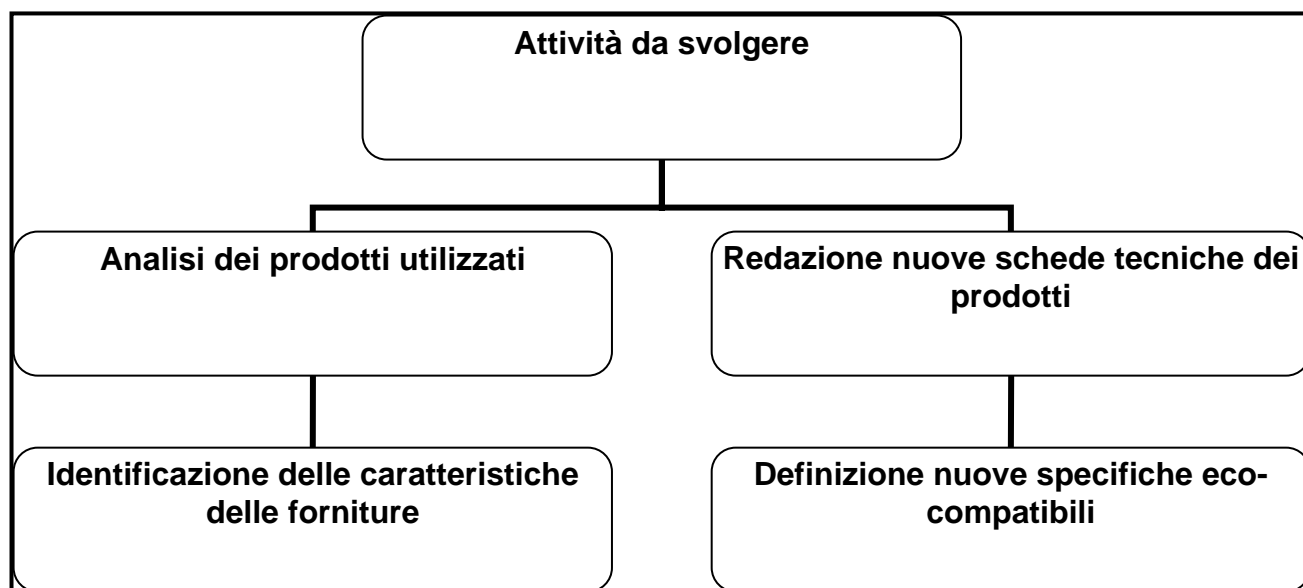
Per ottimizzare la definizione della procedura degli Acquisti Verdi, essa avviene in due fasi, sviluppate in questa parte del manuale e nella successiva:

- Analisi dei prodotti utilizzati (parte seconda)
- Elaborazione delle schede tecniche (parte terza)

Nello schema riportato di seguito oltre alle singole fasi in cui si articolerà il lavoro di adeguamento delle procedure vengono riportate anche le finalità principali di ciascuna fase sulla base delle quali saranno successivamente identificate le azioni più adeguate da svolgere prima e durante l'avvio delle attività.

**Le attività da avviare**

**ELENCO DELLE ATTIVITA' DA AVVIARE**



Analisi dei prodotti utilizzati

Costituisce la prima azione da svolgere per avere le informazioni e gli elementi necessari a una dettagliata conoscenza dei materiali, accessori, macchinari utilizzati dall'Ente per lo svolgimento delle mansioni per le quali si prevede l'utilizzo dei prodotti ambientalmente compatibili. In questa fase dovrà essere svolta un'analisi specifica di ciascun prodotto utilizzato e delle sue caratteristiche attraverso consegna di questionari a tabella, che, compilati, andranno a costituire la base del lavoro di ricerca dei prodotti equivalenti con le caratteristiche di compatibilità ambientale migliori.

### Le schede tecniche

Le schede dei singoli prodotti rappresentano lo strumento tecnico-conoscitivo fondamentale per la definizione delle caratteristiche di prodotti che soddisfino le esigenze di compatibilità ambientale richieste dalla procedura degli Acquisti Verdi. In questo senso le schede tecniche costituiscono la vera struttura portante delle nuove specifiche che saranno utilizzate per indirizzare la scelta di materiali e apparecchiature di utilizzo interno agli uffici dell'Ente verso quei prodotti caratterizzati dalle migliori prestazioni sia in termini di contenuti e componenti che per quanto riguarda le possibilità di smaltimento meno impattanti di quelle tradizionali.

Con le schede tecniche il manuale operativo completa il percorso di indirizzo e supporto dell'Ente verso la gestione delle procedure per gli "Acquisti verdi" ed esaurisce la prima fase di questo percorso verso la progressiva riduzione degli impatti ambientali prodotti dalle attività dell'Ente, attraverso l'utilizzo di materiali con alti livelli di compatibilità ambientale.

## **Analisi dei prodotti utilizzati**

### Categorie e caratteristiche dei prodotti utilizzati dalla Regione Abruzzo

#### Direzione Parchi – Territorio – Ambiente - Energia

Le categorie di prodotti per i quali la Regione Abruzzo – Direzione Parchi – Territorio – Ambiente - Energia intende avviare una procedura di acquisti secondo requisiti ecologici predeterminati sono quelle maggiormente legate all’ambito degli uffici tecnici e amministrativi:

- materiali di utilizzo corrente (carta, strumenti di scrittura, prodotti per ufficio);
- apparecchiature e macchinari per ufficio;
- ricambi e accessori di consumo.

Le analisi essenziali dei prodotti appartenenti alle categorie sopra elencate mirano essenzialmente a definirne identità e quantità annue utilizzate dall’unità operativa.

Al termine del lavoro di analisi avrà inizio la fase di definizione delle caratteristiche e della costruzione delle specifiche tecniche di ciascun elemento, materiale, prodotto, apparecchiatura e parte di ricambio che l’Ente intende acquistare con la nuova procedura.



## PARTE TERZA – LE SPECIFICHE TECNICHE DEI PRODOTTI VERDI

### I contenuti delle specifiche tecniche

Vengono riportate, nella presente parte del lavoro, le schede tecniche con le relative specifiche per la definizione delle caratteristiche di ciascun prodotto secondo i requisiti di compatibilità richiesti dal processo degli “Acquisti verdi”.

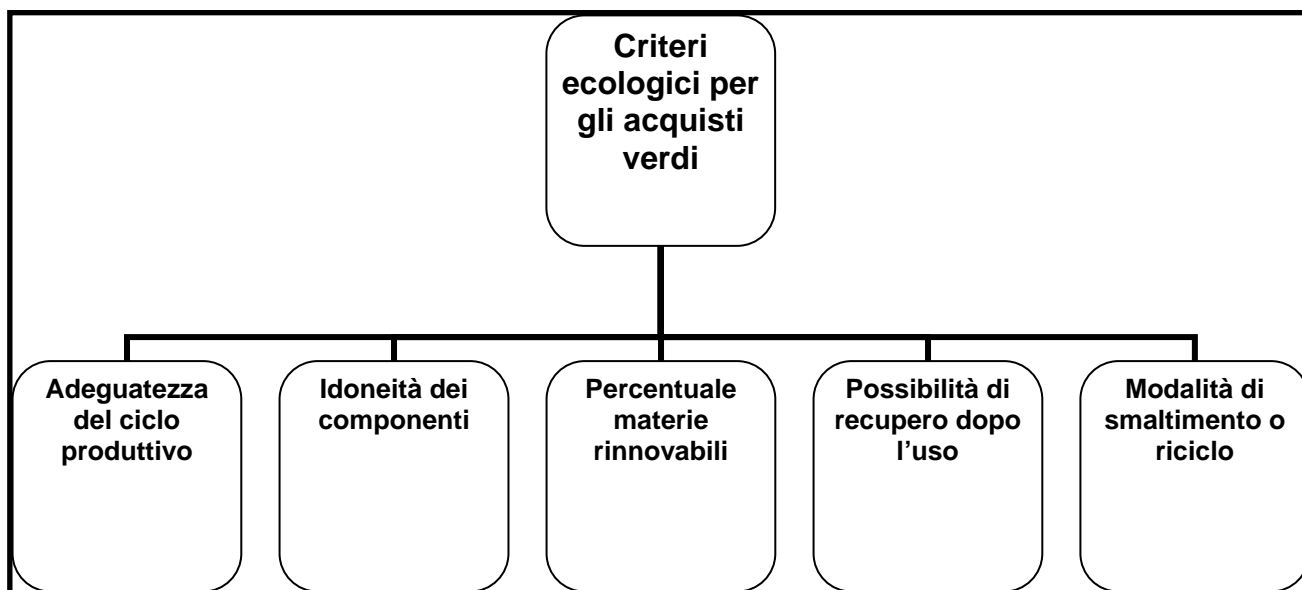
#### ***La definizione delle “caratteristiche verdi”***

La politica di utilizzo di prodotti e servizi a basso impatto ambientale rientra, come già indicato, nelle strategie di sviluppo sostenibile indicate nel Sesto Programma d’Azione per l’Ambiente, che individua i principi di precauzione e di prevenzione come aspetti fondamentali della nuova politica ambientale.

In questo senso la definizione dei “criteri ecologici” che i singoli prodotti dovranno rispettare per rientrare nella fascia dei potenziali destinatari dei marchi di qualità o della certificazione di qualità, assume un aspetto di grande rilevanza anche nei casi in cui, pur non raggiungendo gli standard prefissati, si riesce ad ottenere, comunque, un livello medio alto di compatibilità ambientale che rappresenta sempre un obiettivo di primaria importanza in termini di riduzione degli impatti negli ecosistemi esistenti.

Diventa essenziale per il riconoscimento dei necessari livelli di compatibilità ambientale, la verifica di caratteristiche dei prodotti quali:

- le modalità di produzione dei singoli elementi;
- le caratteristiche dei componenti utilizzati;
- la quantità di materie prime non rigenerabili;
- la possibilità di recupero, anche parziale, di alcuni componenti dopo l’utilizzo;
- le modalità di riciclo o smaltimento.



Le caratteristiche individuate devono essere poste all'attenzione dei soggetti in grado di concorrere alla selezione e alle offerte dei prodotti interessati ed essere per loro punto di riferimento.

Per un loro agevole uso, vengono riportate in schede tecniche che andranno inserite nei capitolati d'appalto/disciplinari o specifiche tecniche predisposti dall'Ente per la richiesta di fornitura.

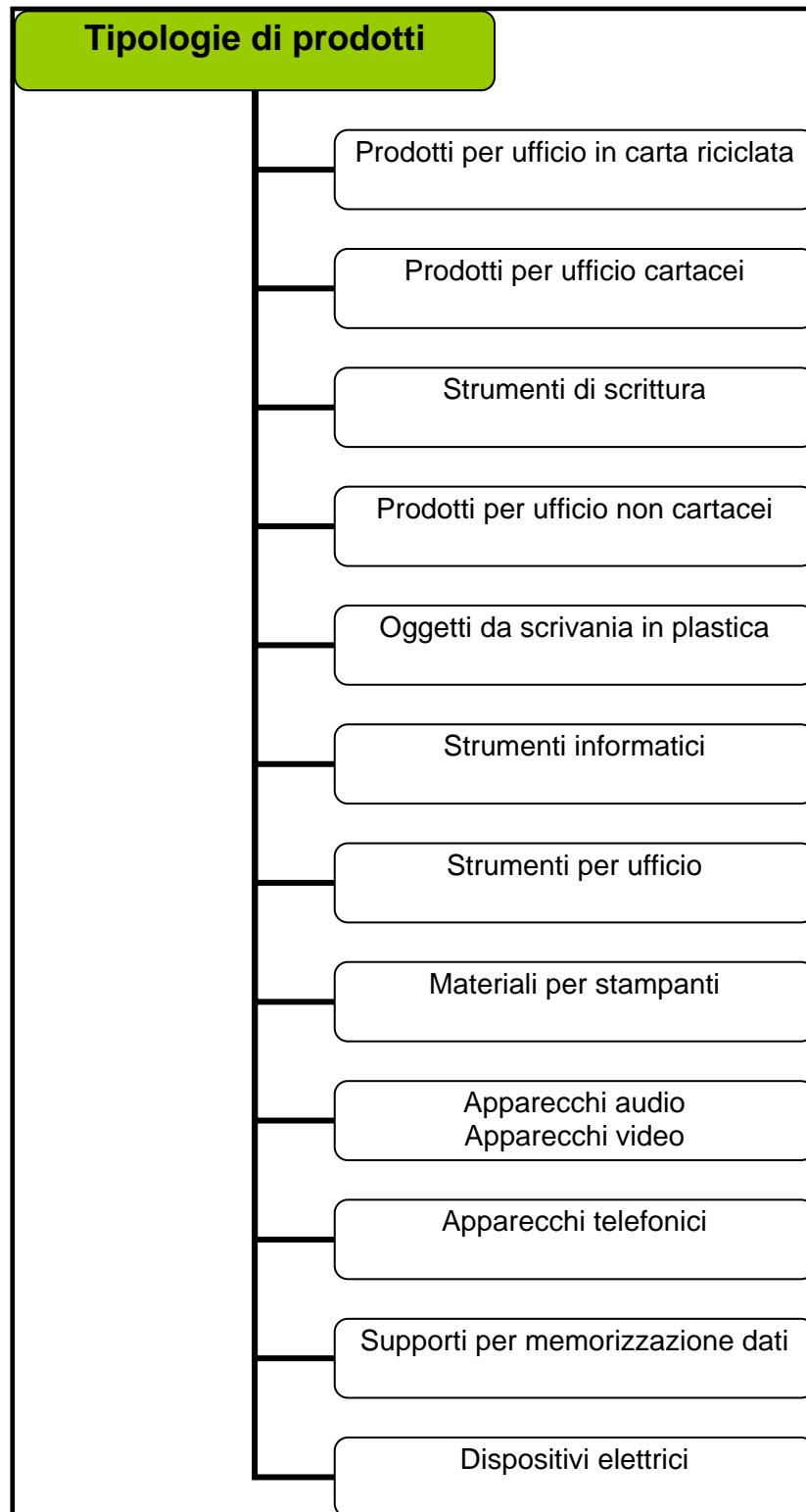
### ***Le categorie di prodotti***

Prima di passare alla dettagliata descrizione delle singole schede dei prodotti realizzati con criteri ecologici e quindi inseribili nella procedura degli “Acquisti verdi” è necessario definire le categorie che complessivamente costituiscono l’ambito di interesse e di intervento di questo adeguamento della procedura di selezione delle forniture dell’Ente.

Le categorie interessate sono quelle relative alla serie di prodotti da utilizzare nell’ambito degli uffici tecnici, amministrativi, contabili destinati al funzionamento ordinario dell’Ente.

In sintesi, le tipologie interessate dalla procedura sono:

- Prodotti per ufficio in carta riciclata
- Prodotti per ufficio cartacei
- Strumenti di scrittura
- Prodotti per ufficio non cartacei
- Oggetti da scrivania in plastica
- Strumenti informatici
- Strumenti per ufficio
- Materiali per stampanti
- Apparecchi video
- Apparecchi audio
- Apparecchi telefonici
- Supporti per memorizzazione dati
- Dispositivi elettrici



Per ciascuna di queste categorie verranno realizzate una serie di schede di dettaglio per la descrizione dei singoli componenti e delle caratteristiche di ciascun prodotto in termini di criteri eco-compatibili, gli eventuali riferimenti alla normativa specifica e l'indicazione dei componenti non ammissibili.

Le categorie elencate rappresentano soltanto un primo livello di identificazione generale dell'ambito di intervento del presente manuale operativo; tali categorie potranno anche essere ampliate sulla base delle richieste e delle esigenze dell'Ente soprattutto in relazione alla possibilità di estendere la procedura degli "Acquisti verdi" anche ad altri settori di forniture e di lavori.

E' auspicabile che questa prima esperienza basata su una procedura per forniture elementari possa avviare all'interno dell'Ente un graduale ampliamento dell'applicazione del GPP anche ad altre categorie di prodotti, lavori e attività che contribuiscano a incrementare sensibilmente la quantità di forniture e azioni acquisite o realizzate con criteri di compatibilità ecologica adeguati.

Alcuni aspetti o ambiti che potranno essere successivamente oggetto di adeguamento e di applicazione della procedura degli "Acquisti verdi" potrebbero essere:

- la preparazione di progetti complessi;
- l'esecuzione di lavori;
- lo svolgimento di attività ordinarie e straordinarie;
- l'attuazione di attività finalizzate all'educazione ambientale e alla didattica;
- lo svolgimento di azioni relative alla comunicazione e all'informazione;
- l'impiego di materiali e apparecchiature;
- la creazione di un piano di contenimento energetico;
- i servizi di pulizia e programmi di manutenzione.

### **Lo smaltimento dei prodotti utilizzati**

Nella procedura degli “Acquisti verdi” riveste una grande importanza ed è parte integrante del processo, la gestione dei prodotti utilizzati, il loro smaltimento e la modalità di organizzazione di tale fase, che può portare al loro parziale riutilizzo o al loro definitivo conferimento in discarica. Si tratta del momento di conclusione (apparente) della vita del prodotto, che, alla luce della nuova sensibilità per l’ambiente, dovrebbe essere gestito con una modalità attenta e rispettosa dei criteri di sostenibilità.

In Abruzzo, in attesa del nuovo Piano Regionale - i cui indirizzi sono contenuti nella Delibera n.1242 del 25 novembre 2005 - lo smaltimento dei rifiuti è disciplinato dalla L.R. n. 27 del 9 agosto 2006 “Disposizioni in materia ambientale” che, tra le varie modifiche apportate, sostituisce l’art. 36 della L.R. n. 83/2000 (“Testo unico in materia di gestione dei rifiuti contenente l’approvazione del piano regionale dei rifiuti”) stabilendo nuove regole circa lo sviluppo del recupero e del riciclo.

La Legge indicata dispone l’attivazione, su tutto il territorio regionale, delle raccolte differenziate previste dal piano regionale e dagli strumenti di pianificazione della gestione dei rifiuti, privilegiando l’adozione di sistemi di raccolta “domiciliari o di prossimità”.

Sempre ai sensi della L.R. n. 27 del 9 agosto 2006, la Regione, per incrementare le attività di recupero e riciclo dei materiali, ha l’obbligo di promuovere ed incentivare, anche attraverso la concessione di contributi:

- a) le iniziative finalizzate alla prevenzione ed alla riduzione della produzione di rifiuti, in particolare delle istituzioni pubbliche;
- b) la diffusione di sistemi integrati di raccolta differenziata “domiciliari o di prossimità” per le principali categorie di rifiuti urbani, nonché per la realizzazione di progetti finalizzati alla riorganizzazione dei servizi esistenti;
- c) la realizzazione di stazioni ecologiche per agevolare la raccolta differenziata dei materiali riutilizzabili e riciclabili, anche in relazione alle categorie dei beni durevoli, dei rifiuti ingombranti e dei rifiuti di imballaggio;
- g) la realizzazione di campagne di sensibilizzazione sui comportamenti di consumo orientato al contenimento della produzione dei rifiuti.

La Legge indicata dispone, inoltre, al fine di incentivare lo sviluppo ed il miglioramento delle raccolte differenziate, che la Regione conceda ai Comuni, singoli o associati, contributi per il raggiungimento degli obiettivi di cui al piano regionale di gestione dei rifiuti e per la realizzazione di progetti finalizzati alla riorganizzazione dei servizi che privilegiano le raccolte domiciliari.

Il Testo Unico in materia di gestione dei rifiuti contenente l'approvazione del piano regionale dei rifiuti, ancora in vigore salvo alcuni articoli abrogati o integrati dalla L.R. 23/2006 e dalla L.R. 27/2006, ha tra le sue finalità la riduzione progressiva dello smaltimento del rifiuto indifferenziato e la promozione delle attività di riutilizzo, riciclaggio e recupero, privilegiando forme di trattamento che consentano la valorizzazione e la minimizzazione dell'impatto ambientale associato allo smaltimento.

Ai sensi del Testo Unico spettano alla regione azioni quali:

- la predisposizione, adozione, approvazione e aggiornamento del piano regionale di gestione dei rifiuti;
- la disciplina delle attività di gestione dei rifiuti, compresa la raccolta differenziata dei rifiuti urbani, anche pericolosi, mediante l'adozione di direttive ed indirizzi per l'esercizio delle funzioni attribuite agli enti locali e per l'attività di controllo;
- predisposizione di un regolamento-tipo ai fini della redazione dei regolamenti comunali per la gestione dei rifiuti urbani;
- attività di incentivazione per il perseguimento degli obiettivi della presente Legge e del piano regionale per la gestione dei rifiuti;
- verifica di conformità dei piani provinciali di gestione dei rifiuti con il piano regionale di gestione dei rifiuti.

Spetta, invece, ai piani provinciali indicare le iniziative e gli interventi per limitare la produzione dei rifiuti e favorirne lo smaltimento, il trattamento e il recupero, nonché individuare, all'interno del proprio territorio, sub-ambiti territoriali, costituenti aree di raccolta e/o bacini di smaltimento, cui riferire le gestioni del sistema delle raccolte e del

trattamento e/o smaltimento dei rifiuti per un miglior conseguimento degli obiettivi del piano regionale.

Compito dei Comuni è invece, l'adozione di regolamenti per la disciplina della gestione dei rifiuti urbani sulla base di quanto predisposto dalla Regione che preveda disposizioni per :

- disciplinare il conferimento, la raccolta differenziata ed il trasporto dei rifiuti urbani in modo da garantire, oltre al recupero degli stessi, una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti, separando i rifiuti di provenienza alimentare (gli scarti di prodotto vegetali e animali o comunque ad alto tasso di umidità) dai restanti rifiuti;
- garantire una distinta ed adeguata gestione dei rifiuti urbani pericolosi e dei rifiuti da esumazione ed estumulazione;
- ottimizzare le forme di conferimento, raccolta e trasporto dei rifiuti primari di imballaggio in sinergia con altre frazioni merceologiche, fissando standards minimi da rispettare;
- assimilare per qualità e quantità rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani sulla base dei criteri fissati dallo Stato.

I comuni sono, inoltre, deputati (tranne in caso di deleghe delle funzioni alle comunità montane) al controllo sul corretto conferimento dei rifiuti ai servizi di raccolta nell'ambito del proprio territorio nonché all'irrogazione delle sanzioni amministrative previste per l'abbandono ed il deposito incontrollato dei rifiuti.

*Suggerimenti per la classificazione dei prodotti considerati nelle schede tecniche in base al CER (Catalogo Europeo dei Rifiuti)*

Per una corretta classificazione dei rifiuti occorre fare riferimento al Catalogo europeo dei rifiuti (CER) di cui alla decisione della Commissione 2000/532/CE del 3 maggio 2000, ancora in attesa di recepimento da parte dell'Italia visto il comunicato di inefficacia del Decreto del 2 maggio 2006 relativo all'istituzione dell'elenco dei rifiuti.



Si riporta di seguito una tabella descrittiva delle tipologie di rifiuto producibili all'interno degli uffici dell'Ente.

### Elenco codici CER dei prodotti considerati nelle schede tecniche

CODICI CER	CLASSI DI RIFIUTI
08	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti (pitture, vernici e smalti vetrati), adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa
15	Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi (non specificati altrimenti)
16	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco
20	Rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni) inclusi i rifiuti della raccolta differenziata

Nel dettaglio, alla classe 8 appartengono i seguenti rifiuti:

08	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti (pitture, vernici e smalti vetrati), adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa
<b>Non pericolosi</b>	
08 03 13	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17
<b>Pericolosi</b>	
08 03 12	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose
08 03 17	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose

Alla classe 15 appartengono i seguenti rifiuti:

15	Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi (non specificati altrimenti)
<b>Non pericolosi</b>	
15 01 01	imballaggi in carta e cartone
15 01 02	imballaggi in plastica
15 01 03	imballaggi in legno
15 01 04	imballaggi metallici
15 01 05	imballaggi in materiali compositi
15 01 06	imballaggi in materiali misti
15 01 07	imballaggi in vetro
15 01 09	imballaggi in materia tessile
<b>Pericolosi</b>	
15 01 10	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
15 01 11	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti

Alla classe 16 appartengono i seguenti rifiuti:

<b>16</b>	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco
<b>Non pericolosi</b>	
16 02 14	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15
16 06 04	batterie alcaline (tranne 16 06 03)
16 06 05	altre batterie ed accumulatori
<b>Pericolosi</b>	
16 06 01	batterie al piombo
16 06 02	batterie al nichel-cadmio
16 06 03	batterie contenenti mercurio
16 06 06	elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata
16 02 09	trasformatori e condensatori contenenti PCB
16 02 10	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09
16 02 1	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC
16 02 12	apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere
16 02 13	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12
16 02 15	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso

Alla classe 20 appartengono i seguenti rifiuti:

<b>20</b>	Rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni) inclusi i rifiuti della raccolta differenziata
<b>Non pericolosi</b>	
<b>20 01</b>	<b>frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)</b>
20 01 01	carta e cartone
20 01 28	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27
20 01 34	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35
20 01 39	plastica
<b>Pericolosi</b>	
20 01 21	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio
20 01 27	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose
20 01 33	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie
20 01 35	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi

#### *Suggerimenti per la raccolta dei rifiuti prodotti*

Per la corretta raccolta dei rifiuti urbani e assimilati occorre fare riferimento ai regolamenti comunali adottati ai sensi della L.R. n. 83/2000 (“Testo unico in materia di gestione dei rifiuti contenente l’approvazione del piano regionale dei rifiuti”), approvata in attuazione del Decreto Legislativo 5 febbraio 1997 n° 22 (“Decreto Ronchi”), abrogato dal d. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 (Testo Unico dell’Ambiente) ma ancora valido come norma transitoria fino ad emanazione dei decreti attuativi del Testo Unico.

*Approfondimento: normativa relativa ad apparecchiature elettriche ed elettroniche*

Per quanto concerne le apparecchiature elettroniche, la loro produzione, uso e smaltimento sono disciplinati dal Decreto Legislativo 25 luglio 2005, n. 151, approvato in attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti.

In particolare, il Decreto stabilisce misure e procedure finalizzate a:

- a) prevenire la produzione di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, denominati RAEE;
- b) promuovere il reimpiego, il riciclaggio e le altre forme di recupero dei RAEE, in modo da ridurre la quantità da avviare allo smaltimento;
- c) migliorare, sotto il profilo ambientale, l'intervento dei soggetti che partecipano al ciclo di vita di dette apparecchiature, quali, ad esempio, i produttori, i distributori, i consumatori e, in particolare, gli operatori direttamente coinvolti nel trattamento del RAEE;
- d) ridurre l'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche.

In base a tale Decreto, dal 1° luglio 2006 è vietato immettere sul mercato apparecchiature elettriche ed elettroniche nuove rientranti nelle categorie individuate nell'allegato 1 A del Decreto, nonché sorgenti luminose ad incandescenza, contenenti piombo, mercurio, cadmio, cromo esavalente, bifenili polibromurati (PBB) od etere di difenile polibromurato (PBDE). Fanno eccezione dispositivi medici e strumenti di monitoraggio e di controllo, pezzi di ricambio per la riparazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche immesse sul mercato prima del 1° luglio 2006 e apparecchiature elettriche ed elettroniche immesse sul mercato prima del 1° luglio 2006 e reimpiegate.

Per quanto riguarda le sostanze citate, la loro presenza è ammessa solo nelle seguenti applicazioni:

1. Mercurio in sorgenti luminose fluorescenti compatte, sino ad un massimo di 5 mg per lampada.
2. Mercurio in tubi fluorescenti, per usi generici sino ad un massimo di:
  - alofosfato: 10 mg
  - trifosfato con tempo di vita normale: 5 mg
  - trifosfato con tempo di vita lungo: 8 mg
3. Mercurio in tubi fluorescenti per usi speciali.
4. Mercurio in altre sorgenti luminose non espressamente menzionate nel presente allegato.
5. Piombo nel vetro dei tubi a raggi catodici, componente elettronici e tubi fluorescenti.
6. Piombo come elemento di lega nell'acciaio contenente fino allo 0,35% di piombo in peso, alluminio contenente fino allo 0,4% di piombo in peso e leghe di rame contenenti fino al 4% di piombo in peso.
7. Piombo in saldature ad alta temperatura di fusione (ossia leghe per saldature a base di piombo contenenti l'85% o più di piombo)
8. Piombo in saldature per server, sistemi di memoria e di memoria a array, apparecchiature di commutazione, segnalazione e trasmissione per reti infrastrutturali come pure per reti di gestione per le telecomunicazioni,
9. Piombo nei componenti ceramici (per esempio nei dispositivi piezoelettrici).
10. Piombo usato nei sistemi di connessione a pin.
11. Piombo utilizzato come rivestimento di C-ring nei moduli di conduzione termica
12. Piombo e cadmio nei vetri ottici e per filtri.
13. Piombo in saldature composte da più di due elementi, per la connessione fra i piedini e l'involucro dei microprocessori , con un contenuto in piombo tra l'80% e l'85% in peso
14. Piombo nelle saldature per realizzare una connessione letica tra la matrice del semiconduttore e il carrier all'interno dei circuiti integrati flip chip.
15. cadmio e suoi componenti nei contatti elettrici e nelle placcature a base di cadmio, ad eccezione delle applicazioni vietate a norma della Direttiva 91/338/CEE recante modifica della Direttiva 76/769/CEE relativa alla limitazione dell'immissione sul mercato e dell'uso di talune sostanze e preparati pericolosi

16. Cromo esavalente come anticorrosivo nei sistemi di raffreddamento in acciaio al carbonio nei frigoriferi ad assorbimento.

Nelle unità che non possono essere meccanicamente disaggregate in più materiali separati (denominate “materiali omogenei”) è tollerata una concentrazione massima dello 0,1% in peso di piombo, mercurio, cromo esavalente, bifenili polibromurati (PBB) ed etere di difenile polibromurato (PBDE) e dello 0,01 % in peso di cadmio.

Entro la data di adozione dei provvedimenti del Decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151 e, comunque, non oltre il 30 giugno 2007 al fine di realizzare un sistema organico di gestione dei RAEE che riduca al minimo il loro smaltimento insieme al rifiuto urbano misto e, in particolare, al fine di garantire, entro il 31 dicembre 2008, il raggiungimento di un tasso di raccolta separata dei RAEE provenienti dai nuclei domestici pari ad almeno 4 kg in media per abitante all'anno, il Decreto prevede che:

- a) i comuni assicurino la funzionalità, l'accessibilità e l'adeguatezza dei sistemi di raccolta differenziata dei RAEE provenienti dai nuclei domestici; il conferimento di rifiuti prodotti in altri comuni è consentito solo previa sottoscrizione di apposita convenzione con il comune di destinazione;
- b) i distributori assicurino al momento della fornitura di una nuova apparecchiatura elettrica ed elettronica destinata ad un nucleo domestico, il ritiro gratuito, in ragione di uno contro uno, della apparecchiatura usata, a condizione che la stessa sia di tipo equivalente e abbia svolto le stesse funzioni della nuova apparecchiatura fornita: provvedono, altresì, alla verifica del possibile reimpiego delle apparecchiature ritirate ed al trasporto presso i centri istituiti ai sensi delle lettere a) e c) di quelle valutate non suscettibili di reimpiego;
- c) fatto salvo quanto stabilito alle lettere a) e b), i produttori od i terzi che agiscono in loro nome possono organizzare e gestire, su base individuale o collettiva, sistemi di raccolta di RAEE provenienti dai nuclei domestici conformi agli obiettivi del presente Decreto.

Entro la data di cui all'articolo 20, comma 5, i produttori o i terzi che agiscono in loro nome provvedono al ritiro ed all'invio ai centri di trattamento di cui all'articolo 8 dei RAEE raccolti ai sensi dell'articolo 6, ad esclusione di quelli che sono effettivamente e totalmente reimpiegati, sempreché tale reimpiego non costituisca un'elusione degli obblighi stabiliti agli articoli 8 e 9.

I soggetti responsabili della raccolta, del trasporto e dello stoccaggio dei RAEE raccolti separatamente, ai sensi dell'articolo 6, assicurano che dette operazioni siano eseguite in maniera da ottimizzare il reimpiego ed il riciclaggio delle apparecchiature o dei relativi componenti che possono essere reimpiegati o riciclati e garantiscono la integrità degli stessi RAEE al fine di consentirne la messa in sicurezza.

Con Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, l'Albo nazionale di cui all'articolo 30 del Decreto legislativo n. 22 del 1997 è integrato con la previsione di una specifica sottocategoria relativa agli impianti che effettuano le operazioni di trattamento dei RAEE disciplinate dal presente Decreto, ai fini della iscrizione allo stesso Albo delle imprese che effettuano dette operazioni di trattamento. Con la Delibera del Comitato Nazionale del citato Albo sono stabiliti le modalità ed i requisiti per l'iscrizione.

Entro la data di cui all'articolo 20, comma 5, i produttori o i terzi che agiscono in loro nome istituiscono, in maniera uniforme sul territorio nazionale, su base individuale o collettiva, sistemi di recupero dei RAEE oggetto di raccolta separata ai sensi dell'articolo 6 conformi alle disposizioni vigenti in materia, privilegiando il reimpiego degli apparecchi interi. Detti apparecchi fino al 31 dicembre 2008 non sono calcolati ai fini del computo degli obiettivi di cui al comma 2.

Entro il 31 dicembre 2006, con riferimento ai RAEE avviati al trattamento ai sensi dell'articolo 8, i produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche garantiscono il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- a) per i RAEE che rientrano nelle categorie 3 e 4 dell'allegato 1 A, una percentuale di recupero pari almeno al 75% in peso medio per apparecchio e una percentuale di reimpiego e di riciclaggio di componenti, di materiali e di sostanze pari almeno al 65% in peso medio per apparecchio;
- b) per i RAEE che rientrano nelle categorie 2, 5, 6, 7 e 9 dell'allegato 1 A, una percentuale di recupero pari almeno al 70% in peso medio per apparecchio e una percentuale di reimpiego e di riciclaggio di componenti, di materiali e di sostanze pari almeno al 50% in peso medio per apparecchio;



c) per tutti i rifiuti di sorgenti luminose fluorescenti, una percentuale di reimpiego e di riciclaggio di componenti, di materiali e di sostanze pari almeno l'80 % in peso di tali sorgenti luminose.

*Approfondimento: normativa relativa a pile ed accumulatori*

Nonostante le pile raccomandate dal GPP siano escluse dall'ambito di applicazione del Decreto 3 luglio 2003, n.194, (Regolamento concernente l'attuazione della Direttiva 98/101/CE della Commissione del 22 dicembre 1998, che adegua al progresso tecnico la Direttiva del Consiglio 91/157/CEE relativa alle pile ed agli accumulatori contenenti sostanze pericolose) si può far riferimento ad esso per la loro raccolta, disciplinata dall'art. 4.

Ai sensi del citato articolo, le pile e gli accumulatori usati devono essere consegnati ad un rivenditore al momento dell'acquisto di nuove pile o di nuovi accumulatori o essere conferiti nei contenitori adibiti alla raccolta differenziata presso uno dei punti di raccolta predisposti dai soggetti esercenti il servizio di gestione dei rifiuti, pubblici o privati. Inoltre, a cura ed onere dei produttori, degli importatori e dei distributori, il rivenditore deve porre a disposizione del pubblico un contenitore per il conferimento delle pile e degli accumulatori usati nel proprio punto vendita. Il contenitore deve essere idoneo all'immissione delle pile e degli accumulatori usati e la sua apertura deve essere possibile solo a cura del soggetto incaricato della raccolta.

Al fine di agevolare e di incentivare la raccolta differenziata, il recupero e lo smaltimento delle pile e degli accumulatori usati le associazioni di categoria dei rivenditori, i produttori, gli importatori ed i distributori e gli esercenti il servizio di gestione dei rifiuti, pubblici o privati, possono stipulare appositi accordi di programma che disciplinano, in particolare, la tenuta dei contenitori delle pile e degli accumulatori usati presso gli esercizi di vendita e il loro ritiro periodico.

In particolare, per la raccolta delle batterie al piombo esauste, si può fare riferimento al D.L. 9 settembre 1988, n. 397 convertito, con modificazioni, nella Legge 9 novembre 1988,

n. 475 (Disposizioni urgenti in materia di smaltimento dei rifiuti industriali - Articolo 9-quinquies - Testo vigente).

Esso pone l'obbligo della loro raccolta e riciclaggio, o la loro eliminazione, nel caso non sia possibile o economicamente conveniente il riciclaggio, nel rispetto delle disposizioni contro l'inquinamento.

Inoltre, a decorrere dalla scadenza del termine di novanta giorni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta ufficiale del Decreto ministeriale di approvazione dello statuto del consorzio, chiunque detiene batterie al piombo esauste o rifiuti piombosi è obbligato al loro conferimento al consorzio direttamente o mediante consegna a soggetti incaricati del consorzio o autorizzati, in base alla normativa vigente, a esercitare le attività di gestione di tali rifiuti. L'obbligo di conferimento non esclude la facoltà per il detentore di cedere le batterie esauste e i rifiuti piombosi a imprese di altro Stato membro della Comunità europea.

#### *NOTE DI SINTESI RELATIVE ALLA PRODUZIONE DI RIFIUTI IN ABRUZZO*

La procedura degli “Acquisti verdi” muove dall'esigenza di ampliare le conoscenze in materia ambientale al fine di ridurre l'impatto antropico sugli ecosistemi.

Si ritiene quindi coerente con gli obiettivi del presente manuale fornire una descrizione sintetica dello stato della Regione Abruzzo dal punto di vista della produzione e gestione dei rifiuti.

Dal 1° Rapporto sulle raccolte differenziate elaborato dalla regione Abruzzo nel 2005 emerge un aumento complessivo della produzione di rifiuti urbani: nel 2005 ne sono state stimate 694.070 t, il 13,5% in più rispetto al dato registrato nel 2000 (611.549 t). Da dati APAT per il biennio 2003 - 2004, risulta, inoltre, come l'Abruzzo abbia subito una crescita della produzione dei rifiuti notevolmente più accentuata della media delle altre regioni: Abruzzo: + 7,3%, Sud Italia: + 3,1%, Italia: + 3,7%).

La tendenza alla crescita della produzione di rifiuti si riscontra più o meno marcatamente anche per le singole Province. In particolare si individuano, negli anni 2003 e 2004, degli incrementi di produzione maggiori per le Province di Pescara (del 10,78% nel 2003

rispetto al 2002 e del 10,68% nel 2004 rispetto al 2003) e de L'Aquila (del 5,35% nel 2003 rispetto al 2002 e del 5,18% nel 2004 rispetto al 2003).

Per dette Province l'incremento non si ripete nel 2005. Le Province di Teramo e di Chieti risultano invece avere lo stesso comportamento, ossia un incremento marcato di produzione nel 2004 (del 7,47% per Teramo e del 7,96% per Chieti) ed un incremento all'incirca dimezzato nel 2005.

In generale nel 2005, sia per la regione Abruzzo che per le singole province, si è registrato un incremento della produzione più contenuto rispetto agli anni precedenti, arrivando nel caso di Pescara addirittura a un'inversione di tendenza.

Nella seguente tabella sono riportati in dettaglio i dati di produzione dei rifiuti urbani nella Regione Abruzzo e nelle quattro Province negli ultimi anni (2002 – 2005).

Andamento della popolazione e della produzione di rifiuti urbani nelle Province e in Abruzzo: 2002-2005

	anno	L'Aquila <sup>c</sup>	Teramo	Pescara	Chieti	ABRUZZO
Abitanti (ab/anno)	2002 <sup>a</sup>	297.592	287.331	295.463	381.993	1.262.379
	2003 <sup>a</sup>	298.082	289.161	302.983	383.058	1.273.284
	2004 <sup>a</sup>	304.068	297.532	307.804	391.167	1.300.571
	2005 <sup>b</sup>	304.393	301.869	309.947	392.020	1.308.229
Incremento annuo (%)	2002 <sup>a</sup>	-	-	-	-	-
	2003 <sup>a</sup>	0,16	0,64	2,54	0,28	0,86
	2004 <sup>a</sup>	2,01	2,89	1,59	2,12	2,14
	2005 <sup>b</sup>	0,11	1,46	0,70	0,22	0,59
RU tot (t/anno)	2002 <sup>a</sup>	139.960	159.112	130.261	182.216	611.549
	2003 <sup>a</sup>	147.449	159.080	144.303	180.861	631.693
	2004 <sup>a</sup>	155.085	170.964	159.709	195.266	681.024
	2005 <sup>b</sup>	157.697	175.058	157.719	203.596	694.070
Incremento annuo (%)	2002 <sup>a</sup>	-	-	-	-	-
	2003 <sup>a</sup>	5,35	-0,02	10,78	-0,74	3,29
	2004 <sup>a</sup>	5,18	7,47	10,68	7,96	7,81
	2005 <sup>b</sup>	1,68	2,39	-1,25	4,27	1,92
RU tot (kg/ab*anno)	2002 <sup>a</sup>	469,5	550,25	429,9	475,7	480,3
	2003 <sup>a</sup>	494,7	550,1	476,3	472,15	496,1
	2004 <sup>a</sup>	510,0	574,6	518,9	499,2	525,7
	2005 <sup>b</sup>	518,1	579,9	508,9	519,35	530,5
Incremento annuo (%)	2002 <sup>a</sup>	-	-	-	-	-
	2003 <sup>a</sup>	5,35	-0,02	10,78	-0,74	3,29
	2004 <sup>a</sup>	3,11	4,45	8,94	5,73	5,96
	2005 <sup>b</sup>	1,58	0,92	-1,93	4,04	0,93

Note:

a) dati da "Rapporto sullo stato dell'ambiente in Abruzzo – 2005", ARTA, e da Rapporto rifiuti 2004, APAT.

b) elaborazione dei dati forniti dagli Osservatori Rifiuti Provinciali di L'Aquila, Teramo, Pescara e Chieti.

c) non sono ancora disponibili i dati del 2005 riguardanti i Comuni di Anversa degli Abruzzi, Massa d'Albe (la quota di RU indifferenziati), Rivisondoli e Vittorito, sono quindi stati assunti i dati dichiarati da tali Comuni nel 2004.

Dalle elaborazioni dei dati del 2005 forniti dagli OPR (Osservatori Provinciali Rifiuti) risulta che nella Regione Abruzzo:

- produzioni maggiori di 20.000 t/a si riscontrano solo in 8 Comuni, ovvero i Capoluoghi di Provincia e i Comuni di Avezzano, Giulianova, Montesilvano e Vasto;
- la quasi totalità dei Comuni (278 su 305 Comuni) producono meno di 5.000 t/a di rifiuti urbani;
- 128 Comuni producono meno di 500 t/a e la maggior parte di questi sono situati nelle Province di L'Aquila e Chieti.

### *Lo stato delle raccolte differenziate*

Tra i criteri su cui si basa la procedura degli Acquisti verdi appare di rilievo la compatibilità dal punto di vista ambientale della gestione dell'ultima fase di vita dei prodotti, intesa come loro raccolta e smaltimento. Risulta quindi utile fornire un quadro sintetico della situazione della raccolta differenziata in Abruzzo, in modo da indicare le possibilità concrete di conferimento dei rifiuti orientando ancor più cittadini e amministrazioni verso di esse ed accrescere il livello di conoscenza delle tematiche ambientali, obiettivo alla base della definizione delle procedure di GPP.

Dal 1° Rapporto sulle raccolte differenziate elaborato dalla Regione Abruzzo nel 2005 emerge come i servizi di RD non siano stati particolarmente incisivi, se si considera che nel 2005 sul totale di rifiuti prodotti (694.070 t), la raccolta di rifiuti indifferenziata è stata pari a 584.831 t. Ciò non vuol dire che in Abruzzo non ci sia stato un incremento assoluto dei quantitativi di rifiuti raccolti in forma differenziata, infatti si è passati da una RD di 66.090 t nel 2002 a 109.238 t nel 2005, che in termini di percentuale riferita alla totalità dei RU prodotti, corrispondono rispettivamente al passaggio dal 10,8% al 15,7% di RD (compresa la quota di ingombranti eventualmente avviati al recupero).

Più precisamente, nel periodo 2002-2005 è stata registrata una tendenza all'aumento della quantità di RD per le Province di Teramo, Pescara e Chieti, mentre la Provincia di L'Aquila non ha migliorato i risultati.

La tabella riportata di seguito contiene i dati relativi alla raccolta differenziata nelle Province e in Regione.

Andamento delle raccolte differenziate nelle Province e in Regione: 2002-2005

	anno	L'Aquila <sup>c</sup>	Teramo	Pescara	Chieti	ABRUZZO
Abitanti (ab/anno)	2002 <sup>a</sup>	297.592	287.331	295.463	381.993	1.262.379
	2003 <sup>a</sup>	298.082	289.161	302.983	383.058	1.273.284
	2004 <sup>a</sup>	304.068	297.532	307.804	391.167	1.300.571
	2005 <sup>b</sup>	304.393	301.869	309.947	392.020	1.308.229
RD (t/anno)	2002 <sup>a</sup>	13.074,08	27.560,51	7.697,04	17.758,78	66.090,41
	2003 <sup>a</sup>	14.425,21	30.528,11	8.652,51	17.562,99	71.168,82
	2004 <sup>a</sup>	15.040,11	36.223,91	17.564,00	34.752,35	103.580,37
	2005 <sup>b</sup>	14.484,16	42.179,78	20.428,95	32.145,63	109.238,53
Incremento annuo (%)	2002 <sup>a</sup>	-	-	-	-	-
	2003 <sup>a</sup>	10,33	10,77	12,41	-1,10	7,68
	2004 <sup>a</sup>	4,26	18,66	102,99	97,87	45,54
	2005 <sup>b</sup>	-3,70	16,44	16,31	-7,50	5,46
RD (kg/ab*anno)	2002 <sup>a</sup>	43,9	95,9	26,05	46,5	52,35
	2003 <sup>a</sup>	48,4	105,6	28,6	45,85	55,9
	2004 <sup>a</sup>	49,5	121,7	57,1	88,8	79,6
	2005 <sup>b</sup>	47,6	139,7	65,9	82,0	83,5
Incremento annuo (%)	2002 <sup>a</sup>	-	-	-	-	-
	2003 <sup>a</sup>	10,15	10,07	9,62	-1,38	6,76
	2004 <sup>a</sup>	2,21	15,32	99,81	93,77	42,49
	2005 <sup>b</sup>	-3,80	14,77	15,51	-7,70	4,85
% di RD rispetto alla produt tot	2002 <sup>a</sup>	9,34%	17,32%	5,91%	9,75%	10,81%
	2003 <sup>a</sup>	9,78%	19,19%	6,00%	9,71%	11,27%
	2004 <sup>a</sup>	9,70%	21,19%	11,00%	17,80%	15,21%
	2005 <sup>b</sup>	9,18%	24,09%	12,95%	15,79%	15,74%

Note:

a: dati da "Rapporto sullo stato dell'ambiente in Abruzzo – 2005", ARTA, e da Rapporto rifiuti 2004, APAT.

b: elaborazione dei dati forniti dagli Osservatori Rifiuti Provinciali di L'Aquila, Teramo, Pescara e Chieti.

c: non sono disponibili i dati del 2005 riguardanti i Comuni di Anversa degli Abruzzi, Massa d'Albe (la quota di RU indifferenziati), Rivisondoli e Vittorito, sono quindi stati assunti i dati dichiarati da tali Comuni nel 2004.

Per quanto concerne l'efficienza di intercettazione della RD, essa risulta al di sotto del 20% per più dell'80% dei Comuni della Regione Abruzzo in cui risiede l'80% della popolazione ed addirittura inferiore al 10% per il 50% della totalità dei Comuni abruzzesi.

Prendendo come riferimento l'obiettivo di RD previsto dall'ex D.Lgs.22/97 per il 2003 (35%), si nota che attualmente tale valore è raggiunto e superato solo da 31 Comuni in cui risiede il 13% della popolazione totale.

Dall'analisi per classe dimensionale dei Comuni si nota, inoltre, come il livello di RD è praticamente lo stesso (tra il 10,3% e l'11,8%), sia per i Comuni di piccole dimensioni con popolazione al di sotto dei 3.000 abitanti che per quelli più grandi, ossia i quattro capoluoghi di provincia.

L'unica eccezione si ha per i Comuni di dimensioni medie (76 comuni su 305) con una

popolazione compresa tra i 3.000 ed i 25.000 abitanti residenti, che hanno raggiunto un'efficienza media di RD del 21,5%.

Con esclusione della Provincia di L'Aquila, anche per le singole Province la classe di quei Comuni che risultano maggiormente efficienti nell'attuazione della raccolta differenziata è quella di dimensione demografica medio - piccola ovvero con una popolazione compresa tra i 3.000 e i 10.000 abitanti.

#### *Efficienza di intercettazione delle RD rispetto alla composizione merceologica dei rifiuti*

Dati del 2005 rivelano una percentuale di raccolta differenziata pari al 15,7% della produzione totale di rifiuti, stima che include anche la quota dei rifiuti ingombranti avviati al recupero di materia (il 5,6% del totale della RD, raccolta differenziata) e del compostaggio domestico.

Più del 50% della raccolta differenziata appare costituita dalle frazioni umide, carta e cartone.

Relativamente ai quantitativi raccolti riferiti agli abitanti residenti, risulta che le raccolte dell'*organico* e della *carta e cartone* si collocano intorno ai 20 kg/ab\*anno. Tali frazioni sono seguite dal *vetro*, il cui valore di intercettazione pro capite è di 10,3 kg/ab\*anno.

Tutte le altre frazioni hanno valori di RD pro capite inferiori ai 6 kg/ab\*anno.

La situazione descritta emerge anche dalla lettura della tabella riportata di seguito, che raccoglie i dati relativi alla raccolta differenziata per frazione merceologica.

Raccolta differenziata in Abruzzo per singola frazione di RD – 2005.

RD Frazione	t/anno	% sul tot RD	Kg/ab*anno
Compostaggio domestico	258,60	0,24%	0,20
Organico	26.404,97	24,17%	20,18
Verde	6.657,62	6,10%	5,09
Carta e cartone	28.549,54	26,14%	21,82
Vetro	13.474,66	12,34%	10,30
Metalli e alluminio	8.665,71	7,93%	6,62
Plastica	4.613,65	4,22%	3,53
Legno	4.727,43	4,33%	3,61
Tessili	2.230,85	2,04%	1,71
Multimateriale <sup>a</sup>	2.693,44	2,47%	2,06
Inerti	789,67	0,72%	0,60
Beni durevoli / RAEE	2.192,59	2,01%	1,68
Ingombranti <sup>b</sup>	6.175,15	5,65%	4,72
Raccolte selettive <sup>c</sup>	95,60	0,09%	0,07
Altre raccolte <sup>d</sup>	1.700,38	1,56%	1,30
<b>Totale RD</b>	<b>109.229,88</b>	<b>100,00%</b>	<b>83,49</b>

Fonte: elaborazione dei dati del 2005 forniti dagli OPR di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo.

Note: a) raccolta multimateriale di plastica/metallo e di vetro/plastica/metallo.

b) ingombranti avviati al recupero di materia;

c) comprende le raccolte selettive di farmaci e di batterie e accumulatori;

d) comprende le raccolte di oli e grassi vegetali ed animali, di imballaggi in materiali misti e altre frazioni.

Per quanto riguarda la frazione organica, si ha un'efficienza di intercettazione complessiva bassa (13,2%), che è determinata dal mediarsi di livelli di intercettazione prossimi al 30% nel caso della Provincia di Teramo e di intercettazioni nulle nel caso della Provincia di L'Aquila.

Attualmente la raccolta differenziata della frazione organica in Abruzzo è ancora poco diffusa, dal momento che nel 2005 è stata effettuata da circa 50 Comuni su 305 (compresi i Comuni in cui è computato il compostaggio domestico).

L'efficienza di intercettazione della *carta* si colloca intorno al 16-18%, con livelli piuttosto allineati per tutte le Province. Si passa, infatti, da un minimo nella Provincia di L'Aquila, che risulta conseguire il 15,8% ad un massimo nella Provincia di Pescara che consegue il 18,3%.

Le stesse considerazioni fatte nel caso della carta si ripetono per la *plastica*. Infatti, non si



evidenziano differenze particolari tra le varie Province, che si collocano tutte intorno al valore medio complessivo del 6,4%.

Nelle analisi condotte non sono stati presi in considerazione i contributi connessi alle *raccolte multimateriali* (plastica/metallo e vetro/plastica/metallo) e quelli del recupero di materiale dai *rifiuti ingombranti* (che sono circa l'1% rispetto alla produzione totale di rifiuti), non essendo disaggregabili per frazione sulla base delle informazioni disponibili.

Dal momento che tali raccolte multimateriali sono effettuate solo in alcuni Comuni della Provincia di Teramo, il dato di efficienza di intercettazione della plastica in questa Provincia è in certa misura sottostimato.

Anche nel caso dell'intercettazione del *vetro* e degli *inerti*, la variabilità dei valori delle efficienze raggiunte non è marcata. Il valore medio regionale è circa del **22,3%**.

Si registra solamente l'efficienza più contenuta nella Provincia di Teramo rispetto alle altre, ma anche in questo caso si segnala una sottostima di tale valore, dal momento che sono stati trascurati i contributi connessi alle raccolte multimateriali.

I dati descritti sono riassunti nella tabella seguente.

**Composizione merceologica RU prodotto: confronto PRGR 2000 / Proposta PRGR 2002**

	L'Aquila	Teramo		Pescara	Chieti		Regione Abruzzo	
	1998	1998	2002	1998	1998	2002	1998	2002
Organico	29,2%	29,7%	-	27,9%	29,3%	-	29,1%	-
Verde	9,7%	9,9%	-	9,3%	9,8%	-	9,7%	-
Frazione putrescibile	-	-	45,0%	-	-	40,6%	-	42,8%
Carta	24,1%	23,4%	17,0%	25,3%	24,0%	13,6%	24,2%	15,3%
Plastica	10,4%	10,2%	16,0%	11,1%	10,4%	17,2%	10,5%	16,6%
Vetro e inerti	9,0%	9,7%	-	8,8%	9,2%	-	9,2%	-
Vetro	-	-	7,5%	-	-	9,6%	-	8,5%
Legno e tessili	5,0%	5,0%	5,0%	5,0%	5,0%	7,2%	5,0%	6,1%
Metalli	3,0%	3,0%	8,0%	3,0%	3,0%	7,6%	3,0%	7,8%
Altro	7,0%	7,0%	1,5%	7,0%	7,0%	4,2%	7,0%	2,9%
Fine stradale	2,5%	2,2%	-	2,6%	2,4%	-	2,4%	-
<b>Totale</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

## Le schede tecniche

La fase che riveste la maggiore importanza nel processo di definizione delle procedure da applicare per gli “Acquisti verdi” è rappresentata dall’identificazione delle caratteristiche che rendono compatibili in senso ambientale i materiali e i prodotti che dovranno essere utilizzati negli Enti destinatari delle forniture.

In questo senso, le schede tecniche raccolte nel dettaglio nelle parti seguenti e che diventano parte integrante del capitolato d’oneri che disciplinerà la fornitura dei prodotti, costituiscono il nodo centrale della procedura.

Il lavoro di preparazione delle nuove schede tecniche dei singoli prodotti viene effettuato dopo il completamento dell’analisi preventiva dei materiali, prodotti e forniture utilizzati in precedenza e quindi dopo la dettagliata conoscenza delle caratteristiche sia funzionali che costruttive richieste per ogni elemento in modo da realizzare il più alto livello di conformità con i prodotti originari con l’aggiunta della migliore compatibilità ambientale determinata dai nuovi criteri ecologici.

Le schede tecniche dei singoli materiali assumono quindi il ruolo di elemento di indirizzo tecnico sulla base del quale verranno eseguite le selezioni delle forniture e diventano parte integrante del capitolato d’oneri/disciplinare che verrà predisposto prima della procedura di gara e sulla base del quale verranno presentate le offerte delle società interessate.

La ricerca di una condizione generale in grado di soddisfare le necessarie caratteristiche tecniche dei singoli prodotti in funzione del loro utilizzo e il livello di compatibilità ambientale costituisce l’elemento portante e l’obiettivo principale dell’analisi preventiva che deve essere svolta e della sintesi finale, dalla quale è possibile estrarre le specifiche di ciascun prodotto conforme ai criteri degli “Acquisti verdi”.

La raccolta dei criteri ecologici (caratteristiche ecocompatibili e componenti non ammissibili) per i diversi prodotti suscettibili di acquisto da parte dell’Ente è avvenuta

tramite analisi dettagliata dei siti web delle organizzazioni pubbliche e private europee ed extra-europee che si occupano di etichettature ecologiche.

Partendo dai marchi più noti e diffusi, primo fra tutti l'Ecolabel della Comunità Europea, si è proceduto all'individuazione degli altri programmi di labelling. Oltre alle etichette spesso si fa riferimento a linee guida o a progetti specifici di alcune istituzioni che hanno attivato programmi di acquisti pubblici verdi (es: EPA statunitense).

Nelle schede si fa riferimento ad un unico o al massimo due marchi ecologici per prodotto, data la ripetitività dei criteri nei vari marchi emersa in seguito ad analisi.

Ove possibile si è fatto riferimento all'Ecolabel della Comunità Europea, come per le schede relative a computer (fissi e portatili), televisori, telefoni, lampadine e carta.

Le etichette ed i programmi individuati sono i seguenti:

Ecolabel: marchio della Comunità Europea; i criteri sono redatti dal Comitato dell'Unione Europea per il Marchio Ecologico (CUEME).

<http://europa.int/comm/environment/ecolabel/>

Blu Angel (Blazer Engel): attivato in Germania nel 1978

[www.blauer-engel.de](http://www.blauer-engel.de)

White Swan: attivo dal 1989 in Danimarca, Svezia, Finlandia e Islanda

[www.svanen.nu](http://www.svanen.nu)

Green Seal: rilasciato dall'omonima organizzazione senza scopo di lucro degli Stati Uniti

<http://www.green seal.org>

NF Environnement: attivo dal 1992 in Francia

[www.marque-nf.com](http://www.marque-nf.com)

Milieukeur: attivo dal 1992 nei Paesi Bassi

<http://www.milieukeur.nl/english>

Energy Star: marchio statunitense di efficienza energetica applicabile alle apparecchiature elettriche, agli elettrodomestici, ai computer, ecc.

[www.energystar.gov](http://www.energystar.gov)

Environmental Choice: iniziativa di etichettatura canadese nata nel 1988

<http://environmentalchoice.com>

EPA: l'agenzia per la protezione ambientale degli Stati Uniti ha elaborato già nel 1995 un suo programma per gli acquisti verdi nelle pubbliche amministrazioni, l'EPP

“Environmentally Preferable Purchasing”; ha, quindi, definito alcuni criteri per diversi tipi di prodotti soprattutto per quanto riguarda il contenuto di materiale riciclato.

Green Mark Program: programma lanciato da Taiwan nel 1992

<http://greenmark.epa.gov.tw/english/criteria.asp>

Green Label Scheme: schema di certificazione adottato da Hong Kong dal 2000

<http://www.greencouncil.org/eng/greenlabel/cert.asp>

Environmental Label Award scheme of the Republic of Croatia, adottato nel 1993

<http://www.mzopu.hr/default.aspx?id=5145>

E' necessario rilevare che in questo processo di adeguamento delle attività, prodotti e materiali utilizzati dall'Ente riveste un'importanza essenziale l'effetto didattico; l'applicazione di una procedura quale gli Acquisti verdi contribuisce, difatti, ad ampliare le conoscenze relative alle problematiche ambientali e alle ricadute che potranno generarsi con la sua attivazione, non soltanto all'interno dell'Ente interessato ma anche tra suoi utenti e fornitori.

Quello conoscitivo costituisce uno degli aspetti in grado di generare il maggior livello di benefici su tempi medio-lunghi, in quanto contribuisce ad accrescere la conoscenza dei processi stessi (sempre stata carente), a costruire dinamiche di acquisto-consumo conformi alla normativa vigente (che già prevede l'avvio di un progressivo utilizzo di materiale riciclato e compatibile in senso ambientale) e a realizzare degli effetti e piccole ricadute anche alla scala locale all'interno degli ambiti in cui tali processi vengono applicati.

#### Struttura di una scheda tipo

Nella pagina seguente viene riportata una scheda tipo in modo da fornire una descrizione chiara delle parti di cui si compone.

**SCHEDA TIPO**

SCHEDE TECNICHE DI PRODOTTO		N° SCHEDA
<b>Categoria di prodotto:</b>		<b>Marchio o programma di riferimento:</b>
<b>Tipologia di prodotto:</b>		
<b>Caratteristiche eco-compatibili</b>		<b>Per la gestione dei rifiuti:</b>
		<b>Per la scelta dei fornitori, preferire quelli che:</b>
<b>Componenti non ammissibili</b>		

La categoria di prodotto permette una prima identificazione dell'ambito di destinazione della fornitura (es.: prodotti cartacei, strumenti di scrittura, strumenti informatici).

La tipologia di prodotto interessa l'indicazione del singolo elemento e delle sue caratteristiche di carattere generale (carta per stampanti, raccoglitori di documenti, blocchi per appunti); è possibile che una scheda raccolga anche più tipologie di prodotto similari.

Le caratteristiche eco-compatibili definiscono le specifiche dettagliatamente tecniche che sono richieste per l'idoneità dei singoli prodotti ai fini della valutazione e del riconoscimento della compatibilità ambientale.

I componenti non ammissibili sono elementi chimici o loro composti che, in quanto potenzialmente nocivi per la salute dell'uomo e/o per l'ambiente, determinano l'esclusione dalla lista degli "acquistabili" dei prodotti che li contengono.

Con l'indicazione dei componenti non ammissibili la scheda diventa non soltanto un supporto di natura tecnica indispensabile per l'individuazione dei prodotti con caratteristiche conformi a quelle richieste ma anche un efficace strumento di sensibilizzazione dei fornitori e produttori, che – conoscendo i materiali e prodotti non

idonei al livello di compatibilità ambientale richiesto dal GPP – si orienteranno sempre più verso la fornitura e produzione di beni ecocompatibili.

Il marchio o programma di riferimento indica l’etichetta o programma europeo o extra-europeo da cui derivano le informazioni utilizzate per la compilazione dei campi “caratteristiche eco-compatibili” e “componenti non ammissibili”.

Nel campo “Per la gestione dei rifiuti” sono fornite indicazioni circa le modalità di raccolta del prodotto arrivato alla fine del suo ciclo di vita attraverso segnalazione del suo codice CER, dove possibile, e riferimento ai regolamenti comunali vigenti.

Il campo “Per la scelta dei fornitori, preferire quelli che” nasce nel duplice intento di incoraggiare ulteriormente l’Ente all’acquisto di prodotti ecocompatibili e sintetizzare i contenuti della scheda in due chiare alternative di scelta.

## PARTE QUARTA – LE SCHEDE-PRODOTTO

Le schede con le specifiche prescrizioni per i singoli prodotti costituiscono nella procedura dei GPP un unico documento che contiene le informazioni di natura tecnica utili a individuare prodotti e materiali ecocompatibili e, perciò, idonei all'acquisto.

Sono indispensabili per la complessiva definizione contrattuale delle forniture richieste e potranno essere integrate o aggiornate in rapporto alle specifiche necessità dell'Ente, ai prodotti e alla forniture da acquisire.

## APPENDICE



## **MODALITÀ DI PREPARAZIONE DI UN BANDO PER GLI ACQUISTI VERDI**

In allegato al manuale degli Acquisti Verdi sono stati predisposti dei modelli di bandi per forniture a supporto del lavoro di preparazione degli Enti interessati all'applicazione di tali procedure e finalizzati alla semplificazione dei vari passaggi attuativi.

I file preparati potranno semplificare gli eventuali passaggi richiesti per la definizione dei percorsi amministrativi e per la redazione della documentazione richiesta dal vigente D.Lgs. 163/2006 e smi.

Nel processo di preparazione di tali percorsi di gara e di selezione delle offerte si ritiene di dover segnalare, soprattutto nella fase iniziale, la piena disponibilità della Regione Abruzzo a sostenere i singoli Enti con delle forme di assistenza tecnica che verranno, di volta in volta, definite e che potranno semplificare i processi decisionali nella redazione concreta delle rispettive documentazioni di gara e dei relativi contenuti.

### **Procedura soprasoglia comunitaria**

I testi della documentazione predisposta e rivolta a ipotesi di gare soprasoglia (per l'acquisto di materiali da ufficio, forniture di uso corrente e parti di ricambio) sono quelli inseriti nei file riportati di seguito.

La differenza tra il Bando 1 e il Bando 2 sta nel fatto che nel secondo caso è stata inserita già nel bando anche una valutazione con punteggio (riportata nel disciplinare) per una più dettagliata selezione delle proposte. I due bandi sono già redatti nel formato europeo e devono essere corredati dal disciplinare che definisce e specifica le condizioni dell'appalto. Al disciplinare andranno allegate le schede tecniche (riportate nel manuale degli acquisti verdi) di identificazione delle forniture richieste. Il Bando GURI è il formato protocollo per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della sintesi del bando.

Bando 1 soprasoglia

Bando 2 soprasoglia

Disciplinare forniture (stesso testo per sopra e sottosoglia)

Bando GURI

### **Procedura sottosoglia comunitaria**

In questa seconda parte sono inseriti i testi della documentazione predisposta e rivolta a ipotesi di gare sottosoglia (sempre per l'acquisto di materiali da ufficio, forniture di uso corrente e parti di ricambio) sono quelli inseriti nei file riportati di seguito.

Il testo del bando deve essere corredato dal disciplinare che definisce e specifica le condizioni dell'appalto. Al disciplinare andranno allegate le schede tecniche (riportate nel manuale degli acquisti verdi) di identificazione delle forniture richieste. Il Bando GURI è il formato protocollo per la eventuale pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della sintesi del bando.

Bando sottosoglia

Disciplinare forniture (stesso testo per sopra e sottosoglia)

Bando GURI

<b>BANDO GURI</b>	
ENTE .....	
Bando di gara a procedura aperta per la fornitura di .....	
AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE : ENTE ....., Via ....., cap. ....	
..... (IT), tel..... fax. ....email :. ....R.U.P.: Dott..	
..... APPALTO: Forniture di ..... Luogo di esecuzione:	
..... Non riservato ad una particolare professione. Riferimenti	
legislativi e regolamentari: D.Lgs. 163/2006. Obbligo di precisazione: nome	
e qualifiche professionali delle persone incaricate della prestazione. Non	
sono ammesse varianti. Non sono ammesse divisioni in lotti. IMPORTO A BASE	
D'APPALTO € .....+IVA. DURATA DEL CONTRATTO: 90 gg. consecutivi dalla	
data di sottoscrizione del contratto. CAUZIONI: come all' art. X del	
disciplinare. MODALITÀ DI FINANZIAMENTO e PAGAMENTO: .....	
CONDIZIONI MINIME GIURIDICHE, ECONOMICHE E TECNICHE PER LA PARTECIPAZIONE:	
Enti pubblici o privati; Soggetti di cui all'art. 34 del D.Lgs 163/2006.	
CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA: dichiarazione di un istituto bancario	
attestante la piena solidità dell'offerente sul piano economico e	
finanziario e fatturato globale complessivo del triennio ...../...../.....,	
al netto di IVA, non inferiore a tre volte l'importo a base d'asta, secondo	
le modalità previste all'art. VI e all'art. XII del disciplinare. CAPACITÀ	
TECNICA E PROFESSIONALE: aver espletato o in corso di espletamento, nel	
triennio ...../...../....., servizi analoghi a quelli oggetto di gara per un	
importo cumulativo non inferiore a una volta l'importo a base d'asta, al	
netto di IVA, secondo le modalità previste all'art. VI e all'art. XII del	
disciplinare. CRITERI AGGIUDICAZIONE: offerta economicamente più	
vantaggiosa; caratteristiche qualitative delle forniture (max 20/100 punti),	
1	



## BANDO SOTTOSOGLIA

REGIONE .....

ENTE.....

### BANDO DI GARA a procedura aperta

Bando di gara per l'affidamento di forniture di .....  
– Approvato con ..... n. .... del .....,  
pubblicato sul ..... n. .... del ....., Decreto  
..... n. .... del .....

Base d'appalto: € ..... (euro ...../.....) IVA  
esclusa

#### 1) AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

Ente ....., Sede legale .....  
Comune di ..... cap .....  
e-mail: .....

#### 2) APPALTO PUBBLICO RISERVATO A CATEGORIE PROTETTE: no

3) PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE PRESCELTA: aperta ex art 3 comma 37 e 55  
comma 5 del D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i.

4) FORMA DELL'APPALTO: appalto pubblico di servizi ex art 3 comma 9 e 28 comma  
..... lettera ..... D.Lgs. n. 163/06

5) LUOGO DI PRESTAZIONE SERVIZI: area del .....

#### 6) APPALTI PUBBLICI DI SERVIZI

Specificazione delle forniture: .....

Denominazione del servizio: forniture di .....

Nomenclatura .....

7) DURATA DELL'APPALTO SERVIZI: 90 giorni

8) TERMINE ULTIMO PER L'AVVIO DELLA PRESTAZIONE DI SERVIZI: 15 giorni dopo la firma del contratto

9) VARIANTI: non sono ammesse varianti

#### 10) DOCUMENTAZIONE DI GARA

I documenti di gara (bando – disciplinare di gara) potranno essere acquisiti:

- presso la sede legale dell'Ente ..... Via ..... Comune ..... cap ....., nei giorni di ..... dalle ore 09,00 alle ore 13,00 e ..... dalle ore 15,00 alle ore 18,00;
- consultando il sito internet della ..... ([.....](#)) e della .....
- richiedendoli per e-mail all'indirizzo di posta: .....

#### 11) TERMINI E MODALITA' DI RICEZIONE DELLE OFFERTE

Le offerte, redatte in lingua italiana, dovranno pervenire entro le ore 13 del giorno..... all'indirizzo di cui al punto 1.

Le modalità di presentazione dell'offerta sono indicate nel disciplinare di gara.

#### 12) APERTURA DELLE OFFERTE

a) Può presenziare all'apertura delle offerte il legale rappresentante del soggetto offerente, ovvero un rappresentante munito di delega scritta, fotocopia del documento di riconoscimento del delegante e di idoneo documento di riconoscimento.

b) Data, ora e luogo dell'apertura: ore 9,30 del ..... presso .....

#### 13) GARANZIE E CAUZIONI

L'offerta deve essere corredata da garanzia, pari al 2% dell'importo netto a base d'asta, sotto forma di cauzione o di fidejussione bancaria; la fidejussione può essere bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del D. Lgs. 01/09/1993 n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'economia e delle finanze.

Nel caso di offerte presentate da un raggruppamento di prestatori di servizi, la cauzione provvisoria dovrà essere prestata dal mandatario capogruppo.

2

Entro il termine fissato per la stipula del contratto, l'affidatario dovrà prestare una cauzione definitiva, pari al 10% dell'importo netto di aggiudicazione.  
Come richiesto dal disciplinare di gara.

#### **14) MODALITA' DI FINANZIAMENTO E PAGAMENTO**

Il servizio è finanziato con ..... n. .... del ..... Le modalità di pagamento sono specificate nel Contratto.

#### **15) SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE**

Sono ammessi a partecipare alla procedura in oggetto i soggetti individuati dall'articolo 34 del D.Lgs. 163/06, così come specificato nel disciplinare di gara.

#### **16) CRITERI DI SELEZIONE ED ESCLUSIONE**

Sono esclusi dalla partecipazione alla procedura in oggetto i soggetti che versino in una delle condizioni previste dall'articolo 38 comma 1 lettere a, b, c, d, e, g, h, i, l, m del Decreto Legislativo n. 163/06, così come specificato nel disciplinare di gara

#### **17) REQUISITI MINIMI DI PARTECIPAZIONE**

- a) capacità economica e finanziaria ai sensi dell'articolo 41 del D.Lgs 163/06
- b) capacità tecnica e professionale ai sensi dell'articolo 42 del D.Lgs 163/06

#### **18) VALIDITA' TEMPORALE DELL'OFFERTA**

L'offerente rimane vincolato alla propria offerta per un periodo di 180 giorni dal termine ultimo fissato per la ricezione delle offerte.

#### **19) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE**

L'aggiudicazione avrà luogo in base al criterio di cui all' art. 83, comma 1, del D.lgs. n. 163/06, ossia mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

I criteri di valutazione utilizzati saranno:

- qualità dei materiali offerti;
- rispondenza alle specifiche tecniche;
- eventuale certificazione;
- prezzo.

L'appalto verrà aggiudicato anche in presenza di una sola offerta valida.

**20) NORME FINALI**

Per le procedure di ricorso l'Autorità Giudiziaria competente è il Foro ..... secondo le norme vigenti in materia di giustizia amministrativa.

..... li .....

.....

**Il Responsabile Unico del Procedimento**



## BANDI SOPRASOGLIA

1° esempio bando di gara per forniture

### BANDO DI GARA D'APPALTO

Lavori  
 Forniture  X  
 Servizi

Riservato all'Ufficio delle pubblicazioni Data di ricevimento dell'avviso _____ N. di identificazione _____
---

L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP)? NO  SI  X

### SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

#### I.1) DENOMINAZIONE E INDIRIZZO UFFICIALE DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

Denominazione: .....	SERVIZIO RESPONSABILE: .....
Indirizzo: .....	C.A.P.: .....
Località/Città: .....	Stato: .....
Telefono: <b>0039/</b> .....	Telefax: <b>0039/</b> .....
Posta elettronica (e-mail)	Indirizzo Internet (URL)

#### I.2) INDIRIZZO PRESSO IL QUALE È POSSIBILE OTTENERE ULTERIORI INFORMAZIONI

Come al punto I.1  X *Se diverso, cfr. allegato A*

#### I.3) INDIRIZZO PRESSO IL QUALE È POSSIBILE OTTENERE LA DOCUMENTAZIONE

Come al punto I.1  X *Se diverso, cfr. allegato A*

#### I.4) INDIRIZZO AL QUALE INVIARE LE OFFERTE/LE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

Come al punto I.1  X *Se diverso, cfr. allegato A*

#### I.5) TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE \*

Livello centrale  Istituzioni europee   
 Livello regionale/locale  Organismo di diritto pubblico  Altro

**SEZIONE II: OGGETTO DELL' APPALTO**

**II.1) DESCRIZIONE**

**II.1.1) Tipo di appalto di lavori (nel caso di appalto di lavori)**

Esecuzione  Progettazione ed esecuzione  Esecuzione, con qualsiasi mezzo, di   
 un'opera conforme ai requisiti specificati dall'amministrazione aggiudicatrice

**II.1.2) Tipo di appalto di forniture (nel caso di appalto di forniture)**

Acquisto  Locazione  Leasing  Acquisto a riscatto  Misto

**II.1.3) Tipo di appalto di servizi (nel caso di appalto di servizi)**

Categoria del servizio \_\_\_\_\_

**II.1.4) Si tratta di un accordo quadro? \* NO  SÌ**

**II.1.5) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice \***

\_\_\_\_\_

**II.1.6) Descrizione/oggetto dell'appalto**

FORNITURA .....

**II.1.7) Luogo di esecuzione dei lavori, di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi**

..... (....) - ITALIA

Codice NUTS \* \_\_\_\_\_

**II.1.8) Nomenclatura**

**II.1.8.1) CPV (vocabolario comune per gli appalti) \***

	Vocabolario principale	Vocabolario supplementare (se pertinente)		
Oggetto principale	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> . <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> . <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> . <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> - <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> - <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> - <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> - <input type="checkbox"/>
Oggetti complementari	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> . <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> . <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> . <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> - <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> - <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> - <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> - <input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> . <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> . <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> . <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> - <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> - <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> - <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> - <input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> . <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> . <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> . <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> - <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> - <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> - <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> - <input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> . <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> . <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> . <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> - <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> - <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> - <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> - <input type="checkbox"/>

**II.1.8.2) Altre nomenclature rilevanti (CPA/NACE/CPC) \_\_\_\_\_**

**II.1.9) Divisione in lotti (per ulteriori precisazioni sui lotti utilizzare l'allegato B nel numero di copie necessario)**

NO  SÌ   
 Le offerte possono essere presentate per un lotto  più lotti  tutti i lotti

**II.1.10) Ammissibilità di varianti (se pertinente)**

NO  SÌ

**II.2) QUANTITATIVO O ENTITÀ DELL'APPALTO**

**II.2.1) Quantitativo o entità totale (compresi tutti gli eventuali lotti e opzioni) \_\_\_\_\_**

\_\_\_\_\_

**II.2.2) Opzioni (eventuali) Descrizione ed indicazione del momento in cui possono venire esercitate (se possibile)**

\_\_\_\_\_

**II.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE**

O: Periodo in mese/i   e/o giorni    dalla data di aggiudicazione dell'appalto  
O: Inizio e/o fine (gg/mm/aaaa)

**SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO**

**III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO**

**III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste (se del caso)**

A GARANZIA DELL'OFFERTA: EURO .....

**III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia (se del caso)**

FONDI .....

**III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di imprenditori, di fornitori o di prestatori di servizi aggiudicatario dell'appalto (se pertinente)**

LE DITTE IN RAGGRUPPAMENTO NON POTRANNO PARTECIPARE SINGOLARMENTE

**III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE**

**III.2.1) Indicazioni riguardanti la situazione propria dell'imprenditore / del fornitore / del prestatore di servizi, nonché informazioni e formalità necessarie per la valutazione dei requisiti minimi di carattere economico e tecnico che questi deve possedere**

- FOTOCOPIA DOCUMENTO DI IDENTITÀ SOTTOSCRITTORE

**III.2.1.1) Situazione giuridica – prove richieste**

- DICHIARAZIONE .....

**III.2.1.2) Capacità economica e finanziaria – prove richieste**

Gli interessati (in caso di raggruppamento di imprese, tutte le ditte interessate) produrranno le documentazioni di cui all'art. 12 e 13, comma 1, lettere a), b) e c) del D.Lvo 358/1992 modificato dal D.Lvo 402/1998, art. 11. Tale documentazione, in corso di validità, potrà essere prodotta nelle forme previste dal DPR 445/2000, con espresso richiamo agli art. 75 e 76.

Alla gara saranno ammesse solo Ditte realizzatrici e/o commercializzatrici, anche in raggruppamento di impresa, ammesso solo tra esse, che abbiano conseguito complessivamente nei tre esercizi annuali precedenti almeno i seguenti fatturati (valori netti IVA):

- Globale, non inferiore a 3 volte l'importo netto complessivo di gara;

- Specifico: relativo a prodotti analoghi (minibus alimentati esclusivamente a gas metano) non inferiore a una volta l'importo netto complessivo di gara.

**III.2.1.3) Capacità tecnica – tipo di prove richieste**

Gli interessati (in caso di raggruppamento di imprese, tutte le ditte interessate) produrranno le documentazioni di cui all'art. 14, comma 1, lettera a), b), c) del D.Lvo 358/1992. Tale documentazione in corso di validità potrà essere prodotta nelle forme dal DPR 445/2000, con espresso richiamo agli artt. 75 e 76.

**III.3) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO DI SERVIZI**

**III.3.1) La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione? NO  SÌ**

In caso di risposta affermativa, citare la corrispondente disposizione legislativa, regolamentare o amministrativa applicabile

\_\_\_\_\_

**III.3.2) Le persone giuridiche saranno tenute a comunicare i nominativi e le qualifiche professionali del personale incaricato della prestazione del servizio?**

NO  SÌ

**SEZIONE IV: PROCEDURE**

**IV.1) TIPO DI PROCEDURA**

Aperta	↑	Ristretta accelerata	↑
Ristretta	↑	Negoziata accelerata	↑
Negoziata	↑		

**IV.1.1) Sono già stati scelti candidati?** *(se pertinente e solo nel caso di procedure negoziate)*

NO ↑ SÌ ↑

*In caso di risposta affermativa, utilizzare la sezione VI (altre informazioni) per apportare ulteriori precisazioni*

**IV.1.2) Giustificazione della scelta della procedura accelerata** *(se pertinente)*

---

---

**IV.1.3) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto** *(se pertinente)*

**IV.1.3.1) Avviso indicativo concernente lo stesso appalto** *(se pertinente)*

Numero dell'avviso nell'indice della GUCE

□□□□/S □□□□-□□□□□□□□ del □□/□□/□□□□ (gg/mm/aaaa)

**IV.1.3.2) Eventuali pubblicazioni precedenti**

Numero dell'avviso nell'indice della GUCE

□□□□/S □□□□-□□□□□□□□ del □□/□□/□□□□ (gg/mm/aaaa)

**IV.1.4) Numero di imprese che si prevede di invitare a presentare un'offerta** *(se pertinente)*

Numero □□ oppure Minimo □□ / Massimo □□

**IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE**

A) Prezzo più basso ↑

oppure

B) Offerta economicamente più vantaggiosa in termini di ↑

B1) criteri sotto enunciati *(se possibile in ordine decrescente di priorità)* ↑

.....

In ordine decrescente di priorità \_NO ↑ SÌ ↑

oppure

B2) criteri enunciati nel capitolato d'oneri ↑

**IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO**

**IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice \***

\_\_\_\_\_

**IV.3.2) Documenti contrattuali e documenti complementari – condizioni per ottenerli**

Disponibili fino al / /  (gg/mm/aaaa)

Costo \_\_\_\_\_ Valuta \_\_\_\_\_

Condizioni e modalità di pagamento \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**IV.3.3) Scadenza fissata per la ricezione delle offerte o delle domande di partecipazione (a seconda del tipo di procedura, aperta oppure ristretta o negoziata)**

**TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE: ORE 12 DEL .....**

**IV.3.4) Spedizione degli inviti a presentare offerte ai candidati prescelti (nel caso delle procedure ristrette o negoziate)**

**IV.3.5) Lingua/e utilizzabile/i nelle offerte o nelle domande di partecipazione**

ES DA DE EL EN FR IT NL PT FI SV altre – paese terzo  
           \_\_\_\_\_

**IV.3.6) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato dalla propria offerta (nel caso delle procedure aperte)**

Fino al / /  (gg/mm/aaaa) o  mesi e/o  giorni (dalla scadenza fissata per la ricezione delle offerte)

**IV.3.7) Modalità di apertura delle offerte**

**IV 3.7.1) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte (se pertinente)**

RAPPRESENTANTI LEGALI DELLE IMPRESE O LORO MANDATARI, MUNITI DI PROCURA RECANTE LA SPECIFICAZIONE DEI POTERI CONFERITI.

\_\_\_\_\_

**IV.3.7.2) Data, ora e luogo**

data ..... (gg/mm/aaaa) ora **10.00**

luogo .....

**SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI**

**VI.1) TRATTASI DI BANDO NON OBBLIGATORIO?**

NO  SÌ

**VI.2) PRECISARE, ALL'OCCORRENZA, SE IL PRESENTE APPALTO HA CARATTERE PERIODICO E INDICARE IL CALENDARIO PREVISTO PER LA PUBBLICAZIONE DEI PROSSIMI AVVISI** \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**VI.3) L'APPALTO È CONNESSO AD UN PROGETTO / PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI DELL'UE?\***

NO  SÌ

*In caso di risposta affermativa, indicare il progetto / programma ed eventuali riferimenti utili* \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**VI.4) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI (se del caso)**

**IMPORTI MASSIMI (NETTO IVA):** -Importo unitario massimo (netto IVA): Euro .....

**ULTERIORI PRECISAZIONI:**

**TERMINI DI APPRONTAMENTO:** La fornitura dovrà essere approntata entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di avvenuta registrazione contratto, anche in più partite. I giorni si intendono naturali-consecutivi, agosto escluso.

Il presente bando non vincola l'Amministrazione che si riserva, per insindacabili motivi, facoltà di sospendere / annullare la procedura concorsuale in qualsiasi fase precedente la stipula del contratto.

**VI.5) DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE BANDO** ..... (gg/mm/aaaa)

**IL** .....

.....

**ALLEGATO A**

**1.2) INDIRIZZO PRESSO IL QUALE È POSSIBILE OTTENERE ULTERIORI INFORMAZIONI**

Denominazione: .....	Servizio responsabile: .....
Indirizzo: .....	C.A.P.: .....
Località/Città: .....	Stato: <b>ITALIA</b>
Telefono: <b>0039</b> .....	Telefax: <b>0039 06</b> .....
Posta elettronica (e-mail)	Indirizzo Internet (URL)

**1.3) INDIRIZZO PRESSO IL QUALE È POSSIBILE OTTENERE LA DOCUMENTAZIONE**

Denominazione: .....	Servizio responsabile: .....
Indirizzo: .....	C.A.P.: .....
Località/Città: .....	Stato: .....
Telefono: <b>0039 06</b> .....	Telefax: <b>0039 06</b> .....
Posta elettronica (e-mail)	Indirizzo Internet (URL)

**1.4) INDIRIZZO AL QUALE INVIARE LE OFFERTE/LE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE**

Denominazione: .....	Servizio responsabile: .....
Indirizzo: .....	C.A.P.: .....
Località/Città: .....	Stato: <b>ITALIA</b>
Telefono: <b>0039.06</b> .....	Telefax: <b>0039 06</b> .....
Posta elettronica (e-mail)	Indirizzo Internet (URL)

ALLEGATO B – INFORMAZIONI RELATIVE AI LOTTI

LOTTO n.

1) Nomenclatura

1.1) CPV (vocabolario comune per gli appalti) \*

	Vocabolario principale	Vocabolario supplementare ( <i>se pertinente</i> )		
Oggetto principale	<input type="text"/> . <input type="text"/> . <input type="text"/> . <input type="text"/> - <input type="text"/>	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> - <input type="text"/>	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> - <input type="text"/>	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> - <input type="text"/>
Oggetti complementari	<input type="text"/> . <input type="text"/> . <input type="text"/> . <input type="text"/> - <input type="text"/>	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> - <input type="text"/>	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> - <input type="text"/>	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> - <input type="text"/>
	<input type="text"/> . <input type="text"/> . <input type="text"/> . <input type="text"/> - <input type="text"/>	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> - <input type="text"/>	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> - <input type="text"/>	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> - <input type="text"/>
	<input type="text"/> . <input type="text"/> . <input type="text"/> . <input type="text"/> - <input type="text"/>	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> - <input type="text"/>	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> - <input type="text"/>	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> - <input type="text"/>
	<input type="text"/> . <input type="text"/> . <input type="text"/> . <input type="text"/> - <input type="text"/>	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> - <input type="text"/>	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> - <input type="text"/>	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> - <input type="text"/>

1.2) Altre nomenclature rilevanti (CPA/NACE/CPC) \_\_\_\_\_

2) Breve descrizione \_\_\_\_\_

3) Quantitativo o entità \_\_\_\_\_

4) Indicazioni in merito ad una diversa data di avvio/di consegna (*se pertinente*)

Inizio // e/o consegna // (gg/mm/aaaa)

LOTTO n.

1) Nomenclatura

1.1) CPV (vocabolario comune per gli appalti) \*

	Vocabolario principale	Vocabolario supplementare ( <i>se pertinente</i> )		
Oggetto principale	<input type="text"/> . <input type="text"/> . <input type="text"/> . <input type="text"/> - <input type="text"/>	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> - <input type="text"/>	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> - <input type="text"/>	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> - <input type="text"/>
Oggetti complementari	<input type="text"/> . <input type="text"/> . <input type="text"/> . <input type="text"/> - <input type="text"/>	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> - <input type="text"/>	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> - <input type="text"/>	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> - <input type="text"/>
	<input type="text"/> . <input type="text"/> . <input type="text"/> . <input type="text"/> - <input type="text"/>	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> - <input type="text"/>	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> - <input type="text"/>	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> - <input type="text"/>
	<input type="text"/> . <input type="text"/> . <input type="text"/> . <input type="text"/> - <input type="text"/>	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> - <input type="text"/>	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> - <input type="text"/>	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> - <input type="text"/>
	<input type="text"/> . <input type="text"/> . <input type="text"/> . <input type="text"/> - <input type="text"/>	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> - <input type="text"/>	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> - <input type="text"/>	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> - <input type="text"/>

1.2) Altre nomenclature rilevanti (CPA/NACE/CPC) \_\_\_\_\_



2) Breve descrizione \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

3) Quantitativo o entità \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

4) Indicazioni in merito ad una diversa data di avvio/di consegna *(se pertinente)*

Inizio   /   /    e/o consegna   /   /    (gg/mm/aaaa/)

.....(Utilizzare il presente allegato nel numero di copie necessario) .....

2° esempio bando di gara per forniture

**BANDO DI GARA D'APPALTO**

Lavori  
 Forniture  X  
 Servizi

Riservato all'Ufficio delle pubblicazioni Data di ricevimento dell'avviso _____ N. di identificazione _____
---

L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP)? NO  SI  X

**SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE**

**I.1) DENOMINAZIONE E INDIRIZZO UFFICIALE DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE**

Denominazione: .....	SERVIZIO RESPONSABILE: .....
Indirizzo: .....	C.A.P.: .....
Località/Città: .....	Stato: .....
Telefono: <b>0039/</b> .....	Telefax: <b>0039/</b> .....
Posta elettronica (e-mail)	Indirizzo Internet (URL)

**I.2) INDIRIZZO PRESSO IL QUALE È POSSIBILE OTTENERE ULTERIORI INFORMAZIONI**

Come al punto I.1  X *Se diverso, cfr. allegato A*

**I.3) INDIRIZZO PRESSO IL QUALE È POSSIBILE OTTENERE LA DOCUMENTAZIONE**

Come al punto I.1  X *Se diverso, cfr. allegato A*

**I.4) INDIRIZZO AL QUALE INVIARE LE OFFERTE/LE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE**

Come al punto I.1  X *Se diverso, cfr. allegato A*

**I.5) TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE \***

Livello centrale  Istituzioni europee   
 Livello regionale/locale  Organismo di diritto pubblico  Altro

**SEZIONE II: OGGETTO DELL' APPALTO**

**II.1) DESCRIZIONE**

**II.1.1) Tipo di appalto di lavori (nel caso di appalto di lavori)**

Esecuzione  Progettazione ed esecuzione  Esecuzione, con qualsiasi mezzo, di   
 un'opera conforme ai requisiti specificati  
 dall'amministrazione aggiudicatrice

**II.1.2) Tipo di appalto di forniture (nel caso di appalto di forniture)**

Acquisto  Locazione  Leasing  Acquisto a riscatto  Misto

**II.1.3) Tipo di appalto di servizi (nel caso di appalto di servizi)**

Categoria del servizio

**II.1.4) Si tratta di un accordo quadro? \* NO  SÌ**

**II.1.5) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice \***

**II.1.6) Descrizione/oggetto dell'appalto**

FORNITURA .....

**II.1.7) Luogo di esecuzione dei lavori, di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi**

..... (....) - ITALIA

Codice NUTS \* .....

**II.1.8) Nomenclatura**

**II.1.8.1) CPV (vocabolario comune per gli appalti) \***

	Vocabolario principale	Vocabolario supplementare (se pertinente)		
Oggetto principale	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> . <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> . <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> . <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> - <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> - <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> - <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> - <input type="checkbox"/>
Oggetti complementari	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> . <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> . <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> . <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> - <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> - <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> - <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> - <input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> . <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> . <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> . <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> - <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> - <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> - <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> - <input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> . <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> . <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> . <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> - <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> - <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> - <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> - <input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> . <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> . <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> . <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> - <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> - <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> - <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> - <input type="checkbox"/>

**II.1.8.2) Altre nomenclature rilevanti (CPA/NACE/CPC) \_\_\_\_\_**

**II.1.9) Divisione in lotti (per ulteriori precisazioni sui lotti utilizzare l'allegato B nel numero di copie necessario)**

NO  SÌ   
 Le offerte possono essere presentate per un lotto  più lotti  tutti i lotti

**II.1.10) Ammissibilità di varianti (se pertinente)**

NO  SÌ

**II.2) QUANTITATIVO O ENTITÀ DELL'APPALTO**

**II.2.1) Quantitativo o entità totale (compresi tutti gli eventuali lotti e opzioni) \_\_\_\_\_**

**II.2.2) Opzioni (eventuali) Descrizione ed indicazione del momento in cui possono venire esercitate (se possibile)**

**II.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE**

O: Periodo in mese/i   e/o giorni    dalla data di aggiudicazione dell'appalto

O: Inizio e/o fine (gg/mm/aaaa)

**SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO**

**III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO**

**III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste (se del caso)**

A GARANZIA DELL'OFFERTA: EURO .....

**III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia (se del caso)**

FONDI .....

**III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di imprenditori, di fornitori o di prestatori di servizi aggiudicatario dell'appalto (se pertinente)**

LE DITTE IN RAGGRUPPAMENTO NON POTRANNO PARTECIPARE SINGOLARMENTE

**III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE**

**III.2.1) Indicazioni riguardanti la situazione propria dell'imprenditore / del fornitore / del prestatore di servizi, nonché informazioni e formalità necessarie per la valutazione dei requisiti minimi di carattere economico e tecnico che questi deve possedere**

- FOTOCOPIA DOCUMENTO DI IDENTITÀ SOTTOSCRITTORE

**III.2.1.1) Situazione giuridica – prove richieste**

- DICHIARAZIONE .....

**III.2.1.2) Capacità economica e finanziaria – prove richieste**

Gli interessati (in caso di raggruppamento di imprese, tutte le ditte interessate) produrranno le documentazioni di cui all'art. 12 e 13, comma 1, lettere a), b) c) del D.Lvo 358/1992 modificato dal D.Lvo 402/1998, art. 11. Tale documentazione, in corso di validità, potrà essere prodotta nelle forme previste dal DPR 445/2000, con espresso richiamo agli art. 75 e 76.

Alla gara saranno ammesse solo Ditte realizzatrici e/o commercializzatrici, anche in raggruppamento di impresa, ammesso solo tra esse, che abbiano conseguito complessivamente nei tre esercizi annuali precedenti almeno i seguenti fatturati (valori netti IVA):

- Globale, non inferiore a 3 volte l'importo netto complessivo di gara;

- Specifico: relativo a prodotti analoghi (minibus alimentati esclusivamente a gas metano) non inferiore a una volta l'importo netto complessivo di gara.

**III.2.1.3) Capacità tecnica – tipo di prove richieste**

I criteri di selezione e valutazione delle offerte presentate e delle caratteristiche dei materiali proposti saranno effettuati sulla base dei punteggi riportati nella seguente tabella:

a) caratteristiche qualitative delle forniture offerte	max 20 punti
b) rispondenza alle specifiche tecniche di gara per i materiali ecocompatibili e alle certificazioni nazionale e internazionali	max 30 punti
c) caratteristiche qualitative dei materiali non certificati richiesti	max 20 punti
d) certificazione dell'azienda fornitrice dei prodotti	max 15 punti
e) prezzo offerto	max 15 punti
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>

**III.3) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO DI SERVIZI**

**III.3.1) La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione?** NO  SÌ

*In caso di risposta affermativa, citare la corrispondente disposizione legislativa, regolamentare o amministrativa applicabile*

**III.3.2) Le persone giuridiche saranno tenute a comunicare i nominativi e le qualifiche professionali del personale incaricato della prestazione del servizio?**

NO  SÌ

**SEZIONE IV: PROCEDURE**

**IV.1) TIPO DI PROCEDURA**

Aperta  Ristretta accelerata   
 Ristretta  Negoziata accelerata   
 Negoziata

**IV.1.1) Sono già stati scelti candidati?** *(se pertinente e solo nel caso di procedure negoziate)*

NO  SÌ

*In caso di risposta affermativa, utilizzare la sezione VI (altre informazioni) per apportare ulteriori precisazioni*

**IV.1.2) Giustificazione della scelta della procedura accelerata** *(se pertinente)*

**IV.1.3) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto** *(se pertinente)*

**IV.1.3.1) Avviso indicativo concernente lo stesso appalto** *(se pertinente)*

Numero dell'avviso nell'indice della GUCE

/S - del // (gg/mm/aaaa)

**IV.1.3.2) Eventuali pubblicazioni precedenti**

Numero dell'avviso nell'indice della GUCE

□□□□/S □□□□-□□□□□□□□ del □□/□□/□□□□ (gg/mm/aaaa)

**IV.1.4) Numero di imprese che si prevede di invitare a presentare un'offerta (se pertinente)**

Numero □□ oppure Minimo □□ / Massimo □□

**IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE**

A) Prezzo più basso ↑

oppure

B) Offerta economicamente più vantaggiosa in termini di ↑

B1) criteri sotto enunciati (se possibile in ordine decrescente di priorità) ↑

.....

In ordine decrescente di priorità \_NO ↑ SÌ ↑

oppure

B2) criteri enunciati nel capitolato d'oneri ↑

**IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO**

**IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice \***

\_\_\_\_\_

**IV.3.2) Documenti contrattuali e documenti complementari – condizioni per ottenerli**

Disponibili fino al / /  (gg/mm/aaaa)

Costo \_\_\_\_\_ Valuta \_\_\_\_\_

Condizioni e modalità di pagamento \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**IV.3.3) Scadenza fissata per la ricezione delle offerte o delle domande di partecipazione (a seconda del tipo di procedura, aperta oppure ristretta o negoziata)**

**TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE: ORE 12 DEL .....**

**IV.3.4) Spedizione degli inviti a presentare offerte ai candidati prescelti (nel caso delle procedure ristrette o negoziate)**

**IV.3.5) Lingua/e utilizzabile/i nelle offerte o nelle domande di partecipazione**

ES DA DE EL EN FR IT NL PT FI SV altre – paese terzo  
           \_\_\_\_\_

**IV.3.6) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato dalla propria offerta (nel caso delle procedure aperte)**

Fino al / /  (gg/mm/aaaa) o  mesi e/o  giorni (dalla scadenza fissata per la ricezione delle offerte)

**IV.3.7) Modalità di apertura delle offerte**

**IV 3.7.1) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte (se pertinente)**

RAPPRESENTANTI LEGALI DELLE IMPRESE O LORO MANDATARI, MUNITI DI PROCURA RECANTE LA SPECIFICAZIONE DEI POTERI CONFERITI.

\_\_\_\_\_

**IV.3.7.2) Data, ora e luogo**

data ..... (gg/mm/aaaa) ora **10.00**

luogo .....

**SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI**

**VI.1) TRATTASI DI BANDO NON OBBLIGATORIO?**

NO  SÌ

**VI.2) PRECISARE, ALL'OCCORRENZA, SE IL PRESENTE APPALTO HA CARATTERE PERIODICO E INDICARE IL CALENDARIO PREVISTO PER LA PUBBLICAZIONE DEI PROSSIMI AVVISI** \_\_\_\_\_

**VI.3) L'APPALTO È CONNESSO AD UN PROGETTO / PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI DELL'UE?\***

NO  SÌ

*In caso di risposta affermativa, indicare il progetto / programma ed eventuali riferimenti utili* \_\_\_\_\_

**VI.4) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI (se del caso)**

**IMPORTI MASSIMI (NETTO IVA):** -Importo unitario massimo (netto IVA): Euro .....

**ULTERIORI PRECISAZIONI:**

**TERMINI DI APPRONTAMENTO:** La fornitura dovrà essere approntata entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di avvenuta registrazione contratto, anche in più partite. I giorni si intendono naturali-consecutivi, agosto escluso.

Il presente bando non vincola l'Amministrazione che si riserva, per insindacabili motivi, facoltà di sospendere / annullare la procedura concorsuale in qualsiasi fase precedente la stipula del contratto.

**VI.5) DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE BANDO** ..... (gg/mm/aaaa)

**IL** .....

.....



**ALLEGATO A**

**1.2) INDIRIZZO PRESSO IL QUALE È POSSIBILE OTTENERE ULTERIORI INFORMAZIONI**

Denominazione: .....	Servizio responsabile: .....
Indirizzo: .....	C.A.P.: .....
Località/Città: .....	Stato: <b>ITALIA</b>
Telefono: <b>0039</b> .....	Telefax: <b>0039 06</b> .....
Posta elettronica (e-mail)	Indirizzo Internet (URL)

**1.3) INDIRIZZO PRESSO IL QUALE È POSSIBILE OTTENERE LA DOCUMENTAZIONE**

Denominazione: .....	Servizio responsabile: .....
Indirizzo: .....	C.A.P.: .....
Località/Città: .....	Stato: .....
Telefono: <b>0039 06</b> .....	Telefax: <b>0039 06</b> .....
Posta elettronica (e-mail)	Indirizzo Internet (URL)

**1.4) INDIRIZZO AL QUALE INVIARE LE OFFERTE/LE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE**

Denominazione: .....	Servizio responsabile: .....
Indirizzo: .....	C.A.P.: .....
Località/Città: .....	Stato: <b>ITALIA</b>
Telefono: <b>0039.06</b> .....	Telefax: <b>0039 06</b> .....
Posta elettronica (e-mail)	Indirizzo Internet (URL)

ALLEGATO B – INFORMAZIONI RELATIVE AI LOTTI

LOTTO n.

1) Nomenclatura

1.1) CPV (vocabolario comune per gli appalti) \*

	Vocabolario principale	Vocabolario supplementare (se pertinente)		
Oggetto principale	<input type="text"/> <input type="text"/> . <input type="text"/> <input type="text"/> . <input type="text"/> <input type="text"/> . <input type="text"/> <input type="text"/> - <input type="text"/>	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> - <input type="text"/>	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> - <input type="text"/>	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> - <input type="text"/>
Oggetti complementari	<input type="text"/> <input type="text"/> . <input type="text"/> <input type="text"/> . <input type="text"/> <input type="text"/> . <input type="text"/> <input type="text"/> - <input type="text"/>	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> - <input type="text"/>	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> - <input type="text"/>	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> - <input type="text"/>
	<input type="text"/> <input type="text"/> . <input type="text"/> <input type="text"/> . <input type="text"/> <input type="text"/> . <input type="text"/> <input type="text"/> - <input type="text"/>	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> - <input type="text"/>	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> - <input type="text"/>	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> - <input type="text"/>
	<input type="text"/> <input type="text"/> . <input type="text"/> <input type="text"/> . <input type="text"/> <input type="text"/> . <input type="text"/> <input type="text"/> - <input type="text"/>	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> - <input type="text"/>	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> - <input type="text"/>	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> - <input type="text"/>
	<input type="text"/> <input type="text"/> . <input type="text"/> <input type="text"/> . <input type="text"/> <input type="text"/> . <input type="text"/> <input type="text"/> - <input type="text"/>	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> - <input type="text"/>	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> - <input type="text"/>	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> - <input type="text"/>

1.2) Altre nomenclature rilevanti (CPA/NACE/CPC) \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

2) Breve descrizione \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

3) Quantitativo o entità \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

4) Indicazioni in merito ad una diversa data di avvio/di consegna (se pertinente)

Inizio  / /   e/o consegna  / /   (gg/mm/aaaa)

LOTTO n.

1) Nomenclatura

1.1) CPV (vocabolario comune per gli appalti) \*

	Vocabolario principale	Vocabolario supplementare (se pertinente)		
Oggetto principale	<input type="text"/> <input type="text"/> . <input type="text"/> <input type="text"/> . <input type="text"/> <input type="text"/> . <input type="text"/> <input type="text"/> - <input type="text"/>	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> - <input type="text"/>	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> - <input type="text"/>	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> - <input type="text"/>
Oggetti complementari	<input type="text"/> <input type="text"/> . <input type="text"/> <input type="text"/> . <input type="text"/> <input type="text"/> . <input type="text"/> <input type="text"/> - <input type="text"/>	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> - <input type="text"/>	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> - <input type="text"/>	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> - <input type="text"/>
	<input type="text"/> <input type="text"/> . <input type="text"/> <input type="text"/> . <input type="text"/> <input type="text"/> . <input type="text"/> <input type="text"/> - <input type="text"/>	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> - <input type="text"/>	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> - <input type="text"/>	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> - <input type="text"/>
	<input type="text"/> <input type="text"/> . <input type="text"/> <input type="text"/> . <input type="text"/> <input type="text"/> . <input type="text"/> <input type="text"/> - <input type="text"/>	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> - <input type="text"/>	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> - <input type="text"/>	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> - <input type="text"/>
	<input type="text"/> <input type="text"/> . <input type="text"/> <input type="text"/> . <input type="text"/> <input type="text"/> . <input type="text"/> <input type="text"/> - <input type="text"/>	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> - <input type="text"/>	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> - <input type="text"/>	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> - <input type="text"/>

1.2) Altre nomenclature rilevanti (CPA/NACE/CPC) \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

2) Breve descrizione \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

3) Quantitativo o entità \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

4) Indicazioni in merito ad una diversa data di avvio/di consegna *(se pertinente)*

Inizio   /   /    e/o consegna   /   /    (gg/mm/aaaa/)  
.....(Utilizzare il presente allegato nel numero di copie necessario) .....

ENTE .....

Forniture di ..... – Approvate con  
....., pubblicato sul ..... n. .... del  
....., Decreto ..... n. .... del  
.....

#### DISCIPLINARE DI GARA

#### INDICE

- ART. 1 – AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
  - ART. 2 – OGGETTO DELL'APPALTO
  - ART. 3 – IMPORTO A BASE D'ASTA E LUOGO DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO
  - ART. 4 – RIFERIMENTI NORMATIVI
  - ART. 5 – DURATA DEL CONTRATTO
  - ART. 6 – REQUISITI DI AMMISSIONE
  - ART. 7 – RAGGRUPPAMENTI
  - ART. 8 – CAUSE DI ESCLUSIONE
  - ART. 9 – DICHIARAZIONI
  - ART. 10 – GARANZIE
  - ART. 11 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA
  - ART. 12 – BUSTA "A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA"
  - ART. 13 – BUSTA "B – OFFERTA TECNICA"
  - ART. 14 – BUSTA "C – OFFERTA ECONOMICA"
  - ART. 15 – CRITERI DI AGGIUDICAZIONE
  - ART. 16 – MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI GARA
  - ART. 17 – FACOLTÀ DELLA STAZIONE APPALTANTE
  - ART. 18 – MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO
  - ART. 19 – PRIVACY
  - ART. 20 – INFORMAZIONI COMPLEMENTARI
  - ART. 21 – DOCUMENTAZIONE MESSA A DISPOSIZIONE DEI CONCORRENTI
  - ART. 22 – TERMINE ENTRO IL QUALE CHIEDERE CHIARIMENTI
  - ART. 23 – ALLEGATO A – DOCUMENTI COMPLEMENTARI
-

**ART. 1 – AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE**

Ente ....., sede legale Via ..... Località ..... cap  
.....  
e-mail: .....

**ART. 2 – OGGETTO DELL'APPALTO**

La gara ha per oggetto la fornitura di .....- Approvata con  
..... n. .... del ....., pubblicata sul ..... n. .... del  
.....

Tutte le forniture, materiali e componenti richiesti dovranno essere conformi alle specifiche tecniche riportate nell'Allegato "A" del presente disciplinare.

**ART. 3 – IMPORTO A BASE D'ASTA E LUOGO DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO**

L'importo a base d'asta del servizio ammonta € ..... (euro ...../.....)  
IVA esclusa.

Luogo principale di esecuzione: .....

**ART. 4 – RIFERIMENTI NORMATIVI**

Riferimenti alle disposizioni legislative, regolamentari, amministrative:

- D.lgs 163/2006 e s.m.i.

**ART. 5 – DURATA DEL CONTRATTO**

La fornitura dovrà essere consegnata entro 60 (sessanta) giorni solari consecutivi a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto.

**ART. 6 – REQUISITI DI AMMISSIONE**

Sono ammessi a partecipare i soggetti individuati dall' articolo 34 del D.Lgs. 163/06.

I soggetti di cui sopra, a pena di esclusione, dovranno:

1. aver realizzato nell'ultimo triennio ....., ....., ..... un fatturato globale d'impresa non inferiore a tre volte dell'importo a base d'asta al netto dell'IVA; in caso di raggruppamento temporaneo di imprese (RTI) tale requisito si intende posseduto dalla mandataria nella misura minima dell'80% e da ciascuna impresa mandante nella misura non inferiore al 10%;
2. aver realizzato nell'ultimo triennio ....., ....., ....., servizi analoghi a quelli oggetto di gara per un importo complessivamente non inferiore a una volta l'importo a base d'asta al netto dell'IVA; in caso di RTI tale requisito deve essere posseduto dalla mandataria nella misura minima dell'80% e da ciascuna impresa mandante nella misura non inferiore al 10%;
3. dimostrare una comprovata solidità economica consistente nel possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:
  - 3.1) dichiarazione di due istituti bancari che specifichi testualmente: "In relazione alla gara per la fornitura di ....., si attesta la regolarità dei rapporti del richiedente con gli Istituti indicati;
  - 3.2) dichiarazione bancaria di affidamento per una durata biennale fino ad un importo pari al 50% di quello posto a base della presente gara.

#### **ART. 7 – RAGGRUPPAMENTI**

Saranno ammessi a partecipare alla presente gara anche Consorzi, GEIE o Raggruppamenti temporanei dei soggetti individuati dalla lettera d comma 1 articolo 34 del D. Lgs. 163/2006.

I Raggruppamenti temporanei e i Consorzi ordinari potranno essere già costituiti o si costituiranno dopo l'aggiudicazione della gara alle condizioni dettate dall'art. 37 del decreto sopra citato.

#### **ART. 8 – CAUSE DI ESCLUSIONE**

I soggetti di cui all'articolo 6 non devono versare, a pena di esclusione, in una delle seguenti situazioni:

- a) stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- b) procedimento pendente per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575; l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; il socio o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico, se si tratta di altro tipo di società;
- c) pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18; l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; del socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri di aver adottato atti o misure di completa dissociazione della condotta penalmente sanzionata; resta salva in ogni caso l'applicazione dell'articolo 178 del codice penale e dell'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale;
- d) violazione del divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
- e) commissione di gravi infrazioni, debitamente accertate, delle norme in materia di sicurezza e di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;
- f) dietro motivata valutazione di questa stazione appaltante, commissione di grave negligenza o malafede nell'esecuzione di precedenti prestazioni affidate dalla stessa stazione appaltante; o commissione di un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte da questa stazione appaltante;

- g) violazioni commesse e definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
- h) gravi violazioni commesse e definitivamente accertate delle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;
- i) mancata presentazione della certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, salvo il disposto del comma 2;
- j) applicazione della sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- k) situazione di controllo e/o collegamento con altri concorrenti di cui all'articolo 2359 del codice civile; questa stazione appaltante escluderà, altresì, i concorrenti per i quali accerterà che le relative offerte sono imputabili ad unico centro decisionale.

**Costituiscono, pertanto, cause inderogabili di esclusione:**

- a) la sussistenza di una delle situazioni riportate dal presente articolo;
- b) la mancata presentazione o certificazione dei requisiti di cui all'articolo 6;
- c) la mancata presentazione dell'istanza di partecipazione alla gara;
- d) la mancata presentazione dell'offerta economica;
- e) la mancata presentazione delle garanzie richieste al successivo articolo 10.

La mancata presentazione degli altri documenti indicati nel presente bando non costituisce causa di esclusione e la Stazione appaltante provvederà alla richiesta formale di integrazione ai concorrenti interessati entro un termine di 10 giorni dall'accertamento della loro mancanza.

**ART. 9 – DICHIARAZIONI**

Il candidato o il concorrente attesta il possesso dei requisiti di cui all'articolo 6 e la non sussistenza della cause di esclusione di cui all'articolo 8, mediante dichiarazione sostitutiva in conformità alle disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 con espresso richiamo agli articoli 75 e 76, in cui indica anche le eventuali condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione.

**ART. 10 – GARANZIE**

L'offerta deve essere corredata da garanzia, pari al 2% dell'importo netto a base d'asta, sotto forma di cauzione o di fideiussione bancaria; la fideiussione può essere bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del D. Lgs. 01/09/1993 n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'economia e delle finanze.

Nel caso di offerte presentate da un raggruppamento di prestatori di servizi, la cauzione provvisoria dovrà essere prestata solo dal mandatario capogruppo.

Entro il termine fissato per la stipula del contratto, l'affidatario dovrà prestare una cauzione definitiva, pari al 10% dell'importo netto di aggiudicazione.

La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La garanzia deve avere validità per almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta.

L'offerta deve essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia, per i successivi 180 giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione, su richiesta della stazione appaltante nel corso della procedura.

La garanzia pari al 2% copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'affidatario, ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo, la cauzione definitiva del 10% sarà svincolata dopo l'approvazione definitiva delle forniture e comunque non oltre i 90 giorni dalla consegna definitiva delle stesse.

#### **ART. 11 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA**

L'offerta e tutti i relativi allegati dovranno essere redatti in lingua italiana.

L'offerta, confezionata secondo le modalità di seguito specificate, dovrà pervenire, pena l'esclusione, entro e non oltre i termini fissati direttamente al seguente indirizzo:  
..... Via ..... Comune di ..... cap .....,  
Italia.

Farà fede esclusivamente la data e l'ora di ricezione presso l'indirizzo sopra specificato.

La stazione appaltante, consentendo la consegna diretta presso i propri uffici, non assume alcuna responsabilità per il caso di ritardi nel recapito, ovvero per l'omessa consegna dei plichi da parte dei vettori prescelti dai concorrenti.

L'offerta dovrà pervenire, pena l'esclusione, in busta chiusa e sigillata, controfirmata sui lembi di chiusura dal legale rappresentante dell'offerente e, in caso di raggruppamento, dal legale rappresentante del soggetto mandatario.

Tale busta dovrà recare l'indicazione del mittente, completa del recapito telefonico e del recapito fax e la dicitura: "Offerta per la fornitura di ....." e dovrà pervenire entro e non oltre le ore ..... del giorno .....

Il plico dovrà inoltre contenere tre altre buste chiuse e sigillate, contrassegnate come di seguito indicato, controfirmate sui lembi di chiusura dal legale rappresentante dell'offerente ed, in caso di raggruppamento, dal legale rappresentante del soggetto mandatario, a loro volta contenenti:

- I. nella busta contrassegnata "A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA": la documentazione richiesta al successivo art. 12 del presente disciplinare;
- II. nella busta contrassegnata "B – OFFERTA TECNICA": l'offerta tecnica strutturata come indicato al successivo art. 13 del presente disciplinare;
- III. nella busta contrassegnata "C – OFFERTA ECONOMICA": la documentazione di cui al successivo art. 14 del presente disciplinare;



L'offerta sarà vincolante per l'offerente per 180 giorni dalla data del termine ultimo di ricevimento delle offerte.

**ART. 12 – BUSTA “A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA”**

La busta “A – Documentazione Amministrativa” dovrà contenere la seguente documentazione:

- A. Istanza di partecipazione alla Gara sottoscritta dal legale rappresentante dell'offerente (in caso di Raggruppamenti temporanei non ancora costituiti la domanda dovrà essere sottoscritta dai mandanti, e dovrà contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione, verrà dagli stessi conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza al mandatario alla sottoscrizione del contratto).
- B. Ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 con esplicito riferimento agli articoli 75 e 76, le seguenti Dichiarazioni sottoscritte dal legale rappresentante del concorrente:
- aver realizzato nell'ultimo triennio ..... un fatturato globale d'impresa non inferiore a tre volte dell'importo a base d'asta al netto dell'IVA; in caso di raggruppamento temporaneo di imprese (RTI) tale requisito si intende posseduto dalla capogruppo nella misura minima dell'80% e da ciascuna impresa mandante nella misura non inferiore al 10%;
  - aver realizzato nell'ultimo triennio ..... servizi analoghi a quelli oggetto di gara per un importo complessivamente non inferiore a una volta l'importo a base d'asta al netto dell'IVA; in caso di RTI tale requisito deve essere posseduto dalla capogruppo nella misura minima dell'80% e da ciascuna impresa mandante nella misura non inferiore al 10%.
- 1) Dichiarazione di insussistenza delle seguenti cause di esclusione:
- a) stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
  - b) procedimento pendente per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 (in relazione ad ognuno dei soggetti individuati all'art. 8 del presente disciplinare);
  - c) pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18 (relativamente ad ognuno dei soggetti indicati dall'art. 8 del presente disciplinare);
  - d) violazione del divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
  - e) gravi infrazioni, debitamente accertate, delle norme in materia di sicurezza e di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;

- f) grave negligenza o malafede nell'esecuzione di precedenti prestazioni affidate dalla stessa stazione appaltante o commissione di un errore grave nell'esercizio dell'attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte da questa stazione appaltante;
  - g) violazioni commesse e definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
  - h) gravi violazioni commesse e definitivamente accertate delle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;
  - i) mancata presentazione della certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, salvo il disposto del comma 2;
  - j) applicazione della sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
  - k) situazione di controllo e/o collegamento con altri concorrenti di cui all'articolo 2359 del codice civile.
- C) Copia del presente disciplinare di gara e delle schede allegate firmati in ogni loro pagina dal legale rappresentante dell'offerente, ovvero, in caso di raggruppamento, dai legali rappresentanti di tutti i soggetti raggruppati (anche in caso di raggruppamento non ancora costituito), per accettazione piena ed incondizionata delle relative statuizioni;
- D) Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria ed Artigianato, rilasciato in data non anteriore ai sei mesi da quella di indizione della gara, in originale o copia conforme, che attesti che la società è deputata a svolgere le attività inerenti i servizi oggetto della gara, recante la dicitura antimafia. Per i soggetti non tenuti all'iscrizione, atto o dichiarazione avente contenuto equivalente;
- E) Cauzione (in originale) pari al 2% di cui all'art. 10 del presente disciplinare di gara.
- F) Curricula dei soggetti partecipanti alla gara;
- G) Referenze bancarie di almeno due Istituti bancari del soggetto mandatario e dei mandanti.

La cauzione di cui alla lettera E) deve essere presentata solo dalla mandataria.

#### ART. 13 – BUSTA “B – OFFERTA TECNICA”

La Busta “B – Offerta Tecnica” dovrà contenere, sia su supporto cartaceo che informatico la relazione di offerta tecnica, comprendente la descrizione analitica delle forniture offerte con tutti gli elementi utili a definire compiutamente ed in modo univoco quantità e qualità dei materiali da fornire.

L'offerta e la relativa documentazione dovrà essere siglata in ogni pagina e sottoscritta all'ultima pagina con firma per esteso e leggibile del legale rappresentante del soggetto offerente. In caso di raggruppamento di imprese, già costituito o in promessa di costituzione, l'offerta economica dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante di ciascun componente il raggruppamento.

La relazione non dovrà superare le 25 pagine numerate in formato UNI A4.

L'offerta tecnica dovrà contenere almeno, le seguenti informazioni:

- descrizione analitica delle singole forniture offerte;
- le eventuali migliorie e proposte aggiuntive;

- il cronoprogramma delle attività.

#### ART. 14 – BUSTA “C – OFFERTA ECONOMICA”

La busta “C - Offerta economica” dovrà contenere in lettere e in cifre l'offerta economica proposta per l'espletamento del servizio, al netto dell'IVA espressa in forma di ribasso percentuale e con l'eventuale indicazione dell'importo totale offerto.

Non sono ammesse, a pena di esclusione, offerte in aumento od offerte parziali. In caso di discordanza tra il prezzo espresso in cifre e quello espresso in lettere si darà preferenza all'indicazione in lettere.

L'offerta e la relativa documentazione dovrà essere siglata in ogni pagina e sottoscritta all'ultima pagina con firma per esteso e leggibile del legale rappresentante del soggetto offerente. In caso di raggruppamento di imprese, già costituito o in promessa di costituzione, l'offerta economica dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante di ciascun componente il raggruppamento.

L'offerta sarà vincolante per l'offerente per 180 giorni dal termine ultimo di ricevimento delle offerte.

Si precisa che il ribasso percentuale deve limitarsi ai centesimi e che non si terrà conto di eventuali cifre millesimali.

#### ART. 15 – CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto sarà aggiudicato ai sensi dell'art. 83 comma 1, D.lgs. 163/06, in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa da individuarsi mediante l'applicazione dei criteri di valutazione di seguito indicati.

L'esame della documentazione e delle offerte è demandato ad una Commissione di valutazione di cui al successivo art. 16.

La procedura di valutazione delle offerte prevede l'attribuzione di un punteggio massimo di 100 punti sulla base della seguente tabella:

a) caratteristiche qualitative delle forniture offerte	max 20 punti
b) rispondenza alle specifiche tecniche di gara per i materiali ecocompatibili e alle certificazioni nazionale e internazionali	max 30 punti
c) caratteristiche qualitative dei materiali non certificati richiesti	max 20 punti
d) certificazione dell'azienda fornitrice dei prodotti	max 15 punti
e) prezzo offerto	max 15 punti
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>

Il punteggio attribuito all'offerta economica sarà determinato sulla base della seguente formula: (offerta economica con importo più basso / offerta in esame) x 10.

In caso di offerte valutate con punteggio identico, si aggiudicherà la gara la ditta che presenta l'offerta con il prezzo più basso.

I concorrenti non avranno diritto ad indennità o compensi in caso di non aggiudicazione.

La gara potrà eventualmente anche non aggiudicarsi nel caso in cui le ditte e le offerte non risultino rispondenti ai requisiti richiesti.

Le Ditte partecipanti saranno ammesse a presenziare all'apertura dei plichi, attraverso titolari o loro delegati. Il recapito del plico sarà ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo lo stesso non giunga a destinazione in tempo utile. Non sono ammesse le offerte condizionate e quelle espresse in modo indeterminato.

Nel caso di offerte anormalmente basse, la Commissione di valutazione procederà ai sensi di quanto previsto dall'articolo 86, 2° comma del D.Lgs. n.163/06.

#### **ART. 16 – MODALITA' DI ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI GARA**

La Commissione aggiudicatrice, nominata con ....., più avanti detta semplicemente Commissione, è composta da un Presidente e due esperti o funzionari dell'Amministrazione Aggiudicatrice o esperti esterni di provata competenza professionale (con almeno 10 anni di esperienza nei relativi settori).

La Commissione, sulla base dei criteri indicati al precedente art. 15, perverrà alla proposta di aggiudicazione da formulare alla Committente, entro 30 giorni dalla data di apertura delle offerte, salvo concessione di proroga da parte del Responsabile del procedimento su motivata richiesta, secondo la seguente procedura:

1. nel giorno stabilito per l'apertura delle offerte la commissione procede in seduta pubblica all'esame della documentazione di cui alla busta A e procede alla valutazione della sussistenza dei requisiti minimi richiesti;
2. successivamente, la Commissione, in sedute riservate, valuta le offerte tecniche (busta "B"), assegnando i relativi punteggi;
3. da ultimo, la Commissione, in seduta pubblica renderà noto ai concorrenti i punteggi assegnati relativamente all'offerta tecnica e aprirà la busta "C" contenente l'offerta economica.

Procederà, poi, previa eventuale valutazione dell'anomalia ai sensi dell'art. 86 del D.Lgs. 163/06, alla formulazione della graduatoria e alla conseguente proposta di aggiudicazione da formulare alla Committente.

L'appalto sarà aggiudicato all'offerente che avrà ottenuto, sommando i punteggi di cui alle lettere A), B), C) della precedente tabella, il punteggio complessivo più elevato. In caso di parità, l'appalto sarà aggiudicato al concorrente che abbia praticato il maggior ribasso percentuale.

Tutte le operazioni eseguite dalla Commissione vengono descritte in apposito verbale, tenuto secondo la progressione cronologica delle operazioni. Il verbale viene firmato, alla sua chiusura, da tutti i componenti della Commissione e viene conservato agli atti dell'Amministrazione. Al verbale vengono allegati tutti i documenti di gara, siglati dal Presidente.

Alle sedute pubbliche potrà presenziare il legale rappresentante del soggetto offerente, ovvero un suo rappresentante munito di delega scritta, di fotocopia del documento di riconoscimento del delegante e di idoneo documento di riconoscimento.

L'ora ed il giorno in cui si terranno le sedute pubbliche saranno comunicati mediante nota fax ai concorrenti.

#### **ART. 17 – FACOLTÀ DELLA STAZIONE APPALTANTE**

L'Amministrazione si riserva la facoltà:

- di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida;
- di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea o congrua in applicazione dei criteri del presente Disciplinare.

L'Amministrazione senza incorrere in alcuna responsabilità nei confronti degli offerenti si riserva in ogni momento, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di sospendere e/o annullare, anche nella fase negoziale, la procedura di gara per circostanze sopravvenute e/o per propria decisione discrezionale ed insindacabile. La Stazione appaltante si riserva, altresì, la facoltà di non aggiudicare per ragioni di pubblico interesse.

Al verificarsi di tutte le evenienze sopra indicate nulla sarà dovuto ai concorrenti per qualsiasi spesa ed onere sostenuti per la partecipazione alla presente gara. Gli elaborati presentati non verranno restituiti.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà, nel caso di decadenza/revoca dell'aggiudicazione, di aggiudicare l'appalto alla ditta che segue nella graduatoria secondo le modalità di aggiudicazione definite nel precedente art. 16.

#### **ART. 18 – MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO**

Le forniture richieste sono finanziate con risorse provenienti da ..... Le modalità di pagamento saranno specificate nel contratto.

#### **ART. 19 – PRIVACY**

L'Ente ..... tratterà le informazioni relative alla presente gara unicamente al fine di gestire il rapporto contrattuale, strumentale al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, riconosciute dallo proprio Statuto.

La conoscenza di tali informazioni è necessaria per gestire contratti, ordini, arrivi e spedizioni, fatture, nonché per adempiere ai connessi obblighi derivanti da leggi e regolamenti civilistici e fiscali.

Per il perseguimento delle predette finalità l'Ente ..... raccoglie i dati personali dei partecipanti in archivi informatici e cartacei e li elabora con le modalità strettamente necessarie alle indicate finalità.

I predetti dati non saranno diffusi né saranno trasferiti all'estero. Tutte le informazioni suddette potranno essere utilizzate da dipendenti dell'Ente ....., che ricoprono la qualifica di Responsabili o di Incaricati del trattamento, per il compimento delle operazioni connesse alle finalità del trattamento.

L'Ente ..... potrà inoltre comunicare alcuni dei dati in suo possesso a Pubbliche Autorità e all'Amministrazione finanziaria, per l'adempimento degli obblighi di legge. Tali Enti agiranno in qualità di distinti "Titolari" delle operazioni di trattamento.

L'art. 7 del D.Lgs. 196/03 riconosce al titolare dei dati l'esercizio di alcuni diritti, tra cui:

- il diritto di ottenere dall'Ente ..... la conferma dell'esistenza dei suoi dati personali e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- il diritto di avere conoscenza dell'origine dei dati, delle finalità e modalità su cui si basa il trattamento, nonché della logica applicata;

- il diritto di ottenere l'indicazione degli estremi identificativi del Titolare e dei Responsabili;
- il diritto di avere conoscenza dei soggetti ai quali i dati possono essere comunicati;
- il diritto di ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
- il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; il diritto di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento.

Titolare del trattamento è l'Ente ..... – Via .....  
Comune di ..... cap ..... – Italia.

Per l'esercizio dei diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 196/03, il titolare dei dati potrà rivolgersi in ogni momento al Titolare del trattamento per avere piena chiarezza sulle operazioni effettuate sui dati riferiti.

#### ART. 20 – INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

Il bando, il disciplinare di gara costituiscono nel loro complesso la *lex specialis* della presente procedura di gara

Si precisa inoltre che:

- in ordine alla veridicità delle dichiarazioni dei concorrenti non aggiudicatari, la stazione appaltante può procedere a verifiche a campione ai sensi dell'art. 71 comma 1 del D.P.R. 445/00;
- le dichiarazioni sostitutive rese dai concorrenti hanno valore di piena assunzione di responsabilità da parte dei dichiaranti e pertanto sono sottoposte al disposto di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/00;
- la falsa dichiarazione costituisce causa di esclusione dalla partecipazione a successive gare per ogni tipo di appalto;
- in caso di mancato possesso di uno o più requisiti dichiarati la Stazione appaltante si riserva la facoltà di aggiudicare l'appalto mediante lo scorrimento della graduatoria dei punteggi secondo le modalità di aggiudicazione definite nel precedente art. 15;
- per le dichiarazioni e documenti presentati da eventuali concorrenti stranieri, si osservano le disposizioni e le forme previste dall'art. 15 del D.Lgs. 157/95.

Né l'approvazione della graduatoria né l'aggiudicazione costituiranno per l'Amministrazione obbligo a stipulare il contratto di appalto. Il soggetto aggiudicatario non potrà far valere, in tale caso, alcuna forma di responsabilità, neanche di natura precontrattuale.

L'aggiudicazione sarà perfetta ed efficace in via definitiva soltanto dopo che l'Amministrazione avrà effettuato con esito positivo le verifiche ed i controlli in capo all'aggiudicatario circa il possesso di tutti i requisiti di partecipazione richiesti dal presente Disciplinare nonché quelli richiesti dalle vigenti disposizioni normative per la stipula dei contratti con le Pubbliche Amministrazioni.

L'esito della gara verrà comunicato con le modalità previste dall'articolo 79 del D.Lgs. n. 163/06, con l'indicazione all'affidatario della data fissata per la stipula del contratto ed invito a produrre la documentazione necessaria.

La stipula del contratto è, comunque, subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente anche in materia di lotta alla mafia.

Per la formale stipulazione del contratto il prestatore di servizi aggiudicatario dovrà presentarsi nel giorno e luogo che saranno successivamente comunicati dall'Amministrazione.

L'aggiudicatario, all'atto della stipulazione del contratto, dovrà comprovare i poteri del rappresentante che sottoscriverà il contratto medesimo, mediante produzione di idoneo documento autenticato nelle forme di legge, se non acquisito già nel corso della procedura.

Nel caso in cui il prestatore di servizi aggiudicatario:

- a) non si presenti nel luogo ed alla data fissati per la stipula del contratto definitivo;
- b) rinunci all'appalto che si è aggiudicato;
- c) non produca i documenti comprovanti l'avvenuta costituzione del deposito cauzionale definitivo secondo quanto previsto dal Disciplinare di gara;
- d) non risulti possedere i requisiti richiesti ai fini della partecipazione alla gara ovvero il possesso di tali requisiti non risulti conforme alle dichiarazioni presentate;

L'Amministrazione si riserva la facoltà di dichiararlo decaduto e di aggiudicare l'appalto al successivo migliore offerente in graduatoria secondo le modalità di aggiudicazione definite nel precedente art. 15 ovvero di indire una nuova gara, facendo comunque carico all'inadempiente, a titolo di risarcimento danni, delle maggiori spese derivanti all'Amministrazione in conseguenza del ricorso al successivo migliore offerente in graduatoria ovvero al nuovo aggiudicatario, in caso di esperimento di nuova gara, nonché dell'obbligo di risarcimento di ogni ulteriore spesa sostenuta.

#### **ART. 21 – DOCUMENTAZIONE MESSA A DISPOSIZIONE DEI CONCORRENTI**

Viene messa a disposizione dei concorrenti la seguente documentazione:

- bando di gara
- disciplinare di gara.

#### **ART. 22 – TERMINE ENTRO IL QUALE CHIEDERE CHIARIMENTI**

I concorrenti potranno chiedere documenti e chiarimenti in ordine alla presente gara fino ad 6 giorni prima della scadenza del termine di ricezione delle offerte di cui al precedente art. 10.

#### **ART. 23 – ALLEGATO A – DOCUMENTI COMPLEMENTARI**

Sono allegate al presente disciplinare, di cui costituiscono parte integrante, le schede tecniche delle forniture richieste con le specifiche di dettaglio dei vari prodotti e componenti.

..... li .....

.....

**Il Responsabile unico del procedimento**

.....